

Banco Alimentare Lombardia **BILANCIO SOCIALE 2013**



Nota metodologica

Il presente documento costituisce il **secondo Bilancio Sociale** elaborato dalla Associazione Banco Alimentare della Lombardia "Danilo Fossati" Onlus e prende in esame l'anno solare 2013 (1 gennaio – 31 dicembre).

Il Banco Alimentare della Lombardia è una delle **21 organizzazioni territoriali** del Banco Alimentare che, coordinate dalla Fondazione Banco Alimentare Onlus, si occupa di **recuperare e redistribuire gratuitamente le eccedenze alimentari alle strutture caritative che sostengono le persone in stato di bisogno.**

Il presente Bilancio Sociale descrive l'attività svolta dalla sola Associazione lombarda.

L'elaborazione e la realizzazione del bilancio sociale ha impegnato un Gruppo di lavoro composto da otto persone, sia dipendenti che volontari operanti nelle diverse aree funzionali, che attraverso una serie di incontri ha messo a punto la metodologia di base per attivare un processo di rendicontazione sociale.

Si tratta di un momento cruciale per l'Associazione perché tale esigenza nasce dalla consapevolezza di render conto a sé stessa e a tutti coloro che a vario titolo contribuiscono, dei comportamenti, risultati e impatti attinenti alle proprie scelte e al proprio agire. **E' un impegno per il futuro** sia a misurarsi con gli obiettivi assunti sia a rendicontarli con sempre maggior chiarezza e trasparenza attraverso un documento in continuo miglioramento, di edizione in edizione.

Quest'anno in particolare si è voluto dedicare una speciale attenzione ad uno degli stakeholder principali: gli enti caritativi, coinvolgendoli attivamente nel processo e raccogliendo le loro testimonianze.

Il documento è stato redatto facendo riferimento alle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni non profit, emanate dall'Agenzia per le ONLUS nel mese di febbraio 2010. Le schede utilizzate sono riportate in allegato.

Le persone interessate a fornire osservazioni o a chiedere informazioni sul bilancio sociale possono rivolgersi a: **segreteria@lombardia.bancoalimentare.it**

INDICE

Nota metodologica	2
Lettera del Presidente	6
PARTE 1: Il profilo	7
PARTE 2: Cosa facciamo e come	18
PARTE 3: Gli enti caritativi	27
PARTE 4: Le risorse	34
PARTE 5: I dati quantitativi	49
PARTE 6: I progetti futuri	62
Schede di raccordo	66
Contatti	67
Ringraziamenti	67



Le parole di Papa Francesco

“
Il consumismo ci ha indotti ad abituarci al superfluo e allo spreco quotidiano di cibo, al quale talvolta non siamo più in grado di dare il giusto valore, che va ben al di là dei meri parametri economici. Ricordiamo bene, però, che il cibo che si butta via è come se venisse rubato dalla mensa di chi è povero, di chi ha fame! Invito tutti a riflettere sul problema della perdita e dello spreco del cibo per individuare vie e modi che, affrontando seriamente tale problematica, siano veicolo di solidarietà e di condivisione con i più bisognosi.
”

*Papa Francesco
(5 Giugno 2013 – Udienza generale)*

Poche parole

14.308

Tonnellate di alimenti raccolti (pari ad un valore di 44,3 Mni €)



28,6

milioni di pasti equivalenti erogati



236.000

persone bisognose assistite



Più di **500** aziende donatrici di alimenti,
oltre **200** di beni, servizi ed elargizioni liberali



1.322

strutture caritative accreditate



17 dipendenti, **613** volontari



3.713 mq di magazzino,
2.290 mc di celle frigorifere,
15 automezzi refrigerati



*Una risposta all'emergenza alimentare:
favorire la nascita di relazioni,
generare legami veri.*

*Carissimi amici,
il nostro bilancio sociale che presentiamo in queste pagine vuole valorizzare con dati,
numeri e immagini l'operato di tutte le persone che hanno collaborato con la nostra
Associazione.*

*Vogliamo porre l'accento sulle testimonianze dagli enti caritativi che aiutiamo con la
nostra opera, per le quali e attraverso le quali le persone che donano il proprio servizio
trovano nel gesto gratuito e appassionato ragioni più profonde per la loro quotidianità
e la loro vita.*

*Siamo convinti che di fronte all'attuale scenario economico-sociale così difficile sia
fondamentale far nascere e sviluppare azioni sinergiche fra chi opera nel non profit
e cittadini, istituzioni, imprese profit, mondo accademico, associazioni e fondazioni.*

*Dobbiamo insieme costruire i presupposti per creare una rete di relazioni stabili di
sostegno e cooperazione veramente capaci di generare una risposta alla pressante
domanda che viene dal nostro paese e dalla nostra regione, in particolare sul fronte
della povertà alimentare.*

*Il desiderio è quello di trasformare l'aiuto alimentare per chi più ha bisogno in una con-
creta risposta ai problemi della povertà, lavorando con ciascuno degli attori presenti
sul territorio e coinvolti con le proprie competenze e professionalità.*

*La storia del Banco Alimentare della Lombardia e delle strutture caritative che aiutiamo
è anzitutto una storia che, nel tentativo di rispondere a uno dei bisogni primari, condivide
la passione per l'uomo e per il più debole.*

*Il servizio donato ogni giorno, le iniziative e le attività per il sostegno di ogni opera oltre
agli eventi in preparazione di Expo 2015 potranno essere un'occasione per favorire la
nascita di relazioni e generare legami veri.*

Continuiamo a farlo insieme e con determinazione.



Gianluigi Valerin
Presidente Banco Alimentare della Lombardia



IL PROFILO

Chi siamo

La Mission

I valori guida

La nostra storia

Il contesto in cui operiamo

I soggetti interessati - stakeholder

La struttura organizzativa



Chi siamo

L'Associazione Banco Alimentare della Lombardia "Danilo Fossati" Onlus è un Ente* non profit che **opera in Lombardia dal 1996**.

E' parte della Rete Banco Alimentare, costituita da **21 organizzazioni** distribuite sul territorio nazionale e coordinate dalla Fondazione Banco Alimentare Onlus, con sede a Milano.

La Mission

Il Banco Alimentare **recupera le eccedenze** dalla filiera agroalimentare, dalla grande distribuzione organizzata e dalla ristorazione collettiva **per ridistribuirle gratuitamente** alle strutture caritative che aiutano persone e famiglie bisognose.

*E' iscritta al Registro Generale Regionale del Volontariato Foglio 717 – progressivo 2862 – sezione A (Sociale) con Decreto 29932 del 23/11/2000 e Decreto 622 del 20/02/2009 per approvazione modifiche statutarie.

I valori guida

"Condividere i bisogni per condividere il senso della vita"

Solidarietà e condivisione

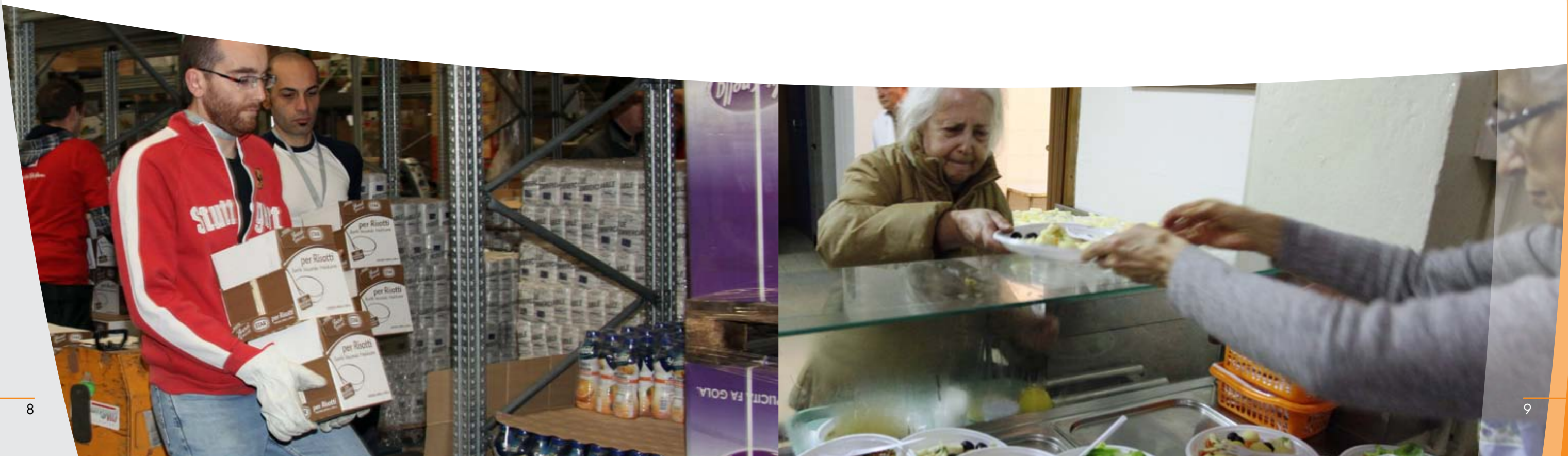
La solidarietà e la condivisione sono caratteristiche naturali dell'uomo che nascono dalla consapevolezza che l' "io" e l' "altro" si appartengono. Il valore della persona nella sua interezza ed il suo bene sono poste al centro dell'attività quotidiana del Banco Alimentare.

Dono e gratuità

Si può donare qualcosa all'altro solo perché si riconosce di averlo ricevuto. Proprio perché si riceve gratuitamente, si può donare altrettanto gratuitamente e ciò coinvolge non solo i beneficiari finali ma anche i donatori ed i volontari.

Carità

È l'amore disinteressato nei confronti degli altri, senza attendersi qualcosa in cambio; è volere il bene dell'altro e condividere il suo vivere e il suo destino.





La nostra storia...

I momenti più salienti

1967

Nasce la St. Mary's Food Bank, il primo banco alimentare del mondo. L'idea arriva da Phoenix, negli Stati Uniti, dove un certo John Van Hengel diventa volontario presso una mensa per i poveri. Visto l'esiguo bilancio a disposizione per l'acquisto di cibo, Hengel cominciò a cercare prodotti alimentari gratuitamente. In breve tempo, riuscì a raccogliere più cibo di quanto se ne poteva utilizzare nella mensa popolare e capì di aver bisogno di un luogo da cui distribuire il cibo. Fu allora che si mise in contatto con il parroco della chiesa locale di Saint Mary che mise a disposizione una vecchia panetteria, il primo magazzino. Qui incontrò una donna con dieci figli ed un marito in prigione che si procurava il cibo tra i rifiuti di un contenitore vicino ai supermercati. Trovò l'idea geniale e la volle verificare di persona scoprendo che di scarti dignitosi e riutilizzabili ce n'erano in abbondanza. Fu sempre la stessa donna a suggerire **l'idea di creare una banca, in cui depositare le eccedenze alimentari per poi distribuirle a coloro che ne avevano bisogno:** da qui la denominazione di **Food Bank**.¹

Successivamente il modello si diffonde rapidamente in tutta Europa.

1989

Dall'incontro tra Monsignore Luigi Giussani ed il Cavaliere Danilo Fossati, fondatore della Star, nasce in Italia la Fondazione Banco Alimentare. Apertura del primo magazzino a Meda (MI) e adesione alla Feba, Federazione Europea Banche Alimentari.

1993

Accordo con la Comunità Europea per il recupero dei prodotti alimentari (AGEA).

1996

Si costituisce il Banco Alimentare - Comitato della Lombardia.

1997

Nasce la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare che da allora si svolge l'ultimo sabato del mese di novembre.

1999

La Fondazione Banco Alimentare acquisisce lo status di Onlus.

2003

Entra in vigore la legge "del Buon Samaritano" che disciplina il recupero e la redis-

tribuzione di cibi freschi dalla grande distribuzione e cucinati ma non serviti dalla ristorazione organizzata permettendo l'avvio del programma Siticibo.

2008

Il 15 Novembre l'assemblea dei soci modifica la denominazione in Associazione Banco Alimentare della Lombardia «Danilo Fossati» onlus.

2009

A seguito dello sviluppo dell'attività, il Banco della Lombardia apre la nuova sede di Muggiò.

2012

Apertura di una sede operativa presso l'Ortomercato di Milano per recuperare frutta e verdura freschi, alimenti importanti per migliorare l'apporto nutrizionale.

2013

Redazione del 1° Bilancio Sociale e forte incremento della raccolta Siticibo GDO (oltre 1.000 ton.)

¹ John Van Hengel in "Intanto qualcuno costruisce. L'America e la fame. Rimini Meeting, 28 agosto 1992.

Il contesto in cui operiamo

La povertà assoluta in Italia 2013

6.020.000

persone in condizioni di povertà assoluta¹

+ 25%

incremento della povertà assoluta rispetto all'anno precedente



Alcuni indici di povertà assoluta per tipologia familiare, numero di figli minori, anziani, area geografica:

7,5%

con 1 figlio minore



10,9%

con 2 figli minori



21,3%

con più figli minori



oltre **1 milione e 400 mila**
i minori



888 mila

gli anziani ultrasessantacinquenni



Nel 2013 in Italia 2 milioni e 28 mila famiglie, (303 mila in più dell'anno precedente / il 7,9% delle famiglie residenti) risultano in condizione di **POVERTÀ ASSOLUTA¹, per un totale di 6.020.000 persone** (il 9,9% dell'intera popolazione).

Una drammatica crescita del 25% con 1,2 milioni di persone in più sull'anno precedente.

Al Nord sono 2.038.000 le persone che non riescono a acquistare i beni essenziali (+255.000 /+%).

¹ Soglia di povertà assoluta: rappresenta la spesa minima necessaria per acquisire i beni e servizi inseriti nel paniere di povertà assoluta. La soglia di povertà assoluta varia, per costruzione, in base alla dimensione della famiglia, alla sua composizione per età, alla ripartizione geografica e alla dimensione del comune di residenza. (Fonte: Istat 2012 - La povertà in Italia, 14_Lug_2013)

Il paradosso dei paesi ricchi

In Italia

5,5 milioni di tonnellate

di eccedenze alimentari

vengono sprecate ogni anno,

pari a **13 miliardi di euro,**

il **16%** dei consumi alimentari



di cui oggi solo il **6,4%**
(384.000 tonnellate)

è recuperato per il consumo
alimentare umano.



L'emergenza alimentare

In Italia, l'ultimo censimento Istat del 2013 ha rilevato che sono più di **6 Milioni** le persone in stato di povertà assoluta, il 9,9% della popolazione. **Nel Nord erano 2 Milioni i residenti poveri assoluti: 255.000 in più dell'anno precedente.** Sono la maggioranza i poveri che non riescono ad uscire dalla loro condizione, e le **nuove povertà**, causa il perdurare della crisi economica, sono da anni in costante aumento.

I dati AGEA hanno evidenziato che nel 2013 gli **individui che hanno chiesto aiuto alimentare alle associazioni impegnate su questo fronte sono aumentati del 10%** ("Piano nazionale di distribuzione degli alimenti agli indigenti 2013") ed il totale delle persone assistite si attesta intorno ai 4,1 milioni. Tutto questo impone una costante crescita della domanda che passa attraverso le strutture caritative arrivando fino a noi. La rete Banco Alimentare insieme agli enti accreditati ha assistito in Italia 1 Milione e 900 mila persone nel 2013.

L'ultima ricerca dell'osservatorio Ores- Eupolis in Lombardia è del 2013, i dati relativi al 2011 censiscono 357.300 persone che si sono rivolte ai centri del terzo settore per un aiuto rispetto ai bisogni primari. Nel 2013 il **Banco Alimentare in Lombardia ha assistito 236.00 persone, il 10% in più sull'anno precedente.**

Nel Rapporto **"False partenze" di Caritas sulla povertà e l'inclusione sociale in Italia** del Marzo 2014 emerge come il perdurare della crisi abbia condotto ad un aumento impressionante di povertà un tempo considerate marginali come, ad esempio, la povertà alimentare. Il Rapporto sottolinea come nel nostro paese non sia in atto un'emergenza alimentare in senso stretto - imputabile ad una riduzione delle quantità di cibo disponibile - quanto un'emergenza economica che, a causa di una riduzione generale dei consumi, sta determinando significative conseguenze anche sul fronte alimentare. «Nel corso del 2013, il problema bisogno più frequente degli utenti dei Centri di Ascolto Caritas è stato quello della povertà economica (59,2% del totale degli utenti), seguito dai problemi di lavoro (47,3%) e dai problemi abitativi (16,2%). **Circa due terzi degli interventi inerenti beni e servizi primari hanno riguardato l'ambito alimentare.** Il 47,1% dei richiedenti ha ricevuto aiuti alimentari sotto forma di pacchi viveri o altre modalità più o meno innovative di aiuto, il 12,5% ha potuto usufruire di uno o più pasti ad una mensa socio-assistenziale, il 4,3% di buoni pasto».

I timori legati al venir meno dei contributi europei, dovuti al passaggio dal PEAD al FEAD

Il **31 dicembre 2013 ha chiuso formalmente i battenti il PEAD**, il vecchio Programma per la distribuzione di alimenti agli indigenti dell'Unione Europea, **per essere sostituito dal FEAD, un nuovo fondo, che non rientra più nelle politiche agrarie dell'UE** ma in quelle relative al welfare.

L'effettivo avvio del nuovo piano in ciascuno stato membro dell'Unione dovrà attendere non solo l'approvazione dello stesso in sede europea ma anche il completamento di un percorso su base nazionale. Ciò richiederà del tempo e pertanto **non si può escludere il rischio di una eventuale temporanea sospensione del programma.**

Questo passaggio arriva infatti in un **momento particolarmente drammatico**, nel quale i **bisogni alimentari risultano in costante aumento.**

Il Piano Fead permetterà di mantenere il livello di finanziamento "vicino" a quanto messo a disposizione negli anni passati. Nella seconda parte dell'anno sono state implementate al nostro Banco azioni atte a creare scorte da ridistribuire alle strutture nel 2014 in quanto **il prolungarsi dell'iter di approvazione e dei piani di attuazione del FEAD metteranno per i prossimi mesi a dura prova la mission di tutta la Rete.**

*Riduzione dello spreco alimentare, attraverso il recupero delle eccedenze alimentari**

La filiera alimentare è composta di 5 fasi principali: 1) Settore primario: ortofrutta, cereali, allevamento, pesca. 2) Industria di Trasformazione, 3) Distribuzione, 4) Ristorazione, 5) Consumatore finale. Dai campi a consumo, durante tutta la filiera si generano delle eccedenze, in Italia calcolate in 6 Milioni di Tonnellate, circa il 2,8% del totale prodotto.

«In Italia su un totale di 6 milioni di tonnellate di eccedenze alimentari, ben 5,5 milioni (il 92,5%) vengono sprecate ogni anno dal punto di vista sociale, pari a 13 miliardi di €, il 16% dei consumi.

La maggior parte dello spreco, circa 4,5 milioni di tonnellate avviene all'origine (sette primario) e soprattutto alla fine (consumatore) della filiera alimentare *», ambiti dove solamente una diversa politica agricola ed una nuova cultura del consumo potranno incidere sullo spreco.

Il Banco Alimentare recupera le eccedenze alimentari, che altrimenti sarebbero sprecate, in particolare dalla industria di trasformazione e dalla distribuzione dove gli scarti sono molto inferiori ma maggiormente recuperabili (ad alta fungibilità)

«In totale le eccedenze ad alta fungibilità sono circa 192.000 ton.: solo il 3,2% delle eccedenze totali, e dove lo spreco si riduce al 44 % del totale. Si potrebbe migliorare la raccolta soprattutto nella fase distribuzione, a media fungibilità, dove si spreca circa il 90% delle eccedenze, pari a più di 700.000 tonnellate anno, ma dove l'economicità del recupero è inferiore». In quest'ambito, con l'attività Siticibo GDO, il Banco alimentare sta aumentando significativamente il recupero.

Fonte: Paola Garrone, Marco Melacini, Alessandro Perego: Dar da mangiare agli affamati, Le eccedenze alimentari come opportunità - 2012 Guerrini e Associati - Ricerca Politecnico di Milano 2012



I soggetti interessati - stakeholder

Banco Alimentare della Lombardia Onlus

DI MISSIONE

Produttori agricoli
Industrie alimentari
Grande distribuzione organizzata
Ristorazione Collettiva
Unione Europea, AGEA
(Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura)
Società civile
GLi enti caritativi
Persone e famiglie bisognose

INTERNI

Consiglio Direttivo Banco Alimentare della Lombardia
Dipendenti
Volontari
Fondazione Banco Alimentare Onlus
Rete Banco Alimentare
Federazione Europea Banche Alimentari

ESTERNI

Pubblica Amministrazione
Fondazioni bancarie, d'impresa e di comunità
Donatori privati
Fornitori di servizi
Imprese sostenitrici
Associazioni varie
Mass media

La struttura organizzativa

ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI
CONSIGLIO DIRETTIVO
PRESIDENTE
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

DIRETTORE

COORDINAMENTO E SVILUPPO VOLONTARI

AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE

APPROVVIGIONAMENTI

STRUTTURE CARITATIVE

LOGISTICA

COMUNICAZIONE E FUNDRAISING

COORDINAMENTO COLLETTA

SITICIBO

PROGETTO SCUOLA

La governance si esplicita attraverso gli Organi Sociali dell'Associazione: l'Assemblea degli Associati, il Consiglio Direttivo, il Presidente del Consiglio Direttivo e il Collegio dei Revisori dei Conti.

L'Assemblea degli Associati è il massimo organo deliberativo e viene convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo.

Il Consiglio Direttivo, nominato dall'assemblea, elegge il Presidente ed i Vicepresidenti e ad esso spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Il Presidente è il legale rappresentante di fronte ai terzi e dà esecuzione alle delibere del Consiglio Direttivo.

Il Collegio dei Revisori, costituito da tre membri effettivi e due supplenti nominati dall'Assemblea dei soci, svolge ruolo di vigilanza sulla gestione finanziaria e amministrativa dell'Associazione.

Il Direttore, nominato dal Consiglio Direttivo, risponde del raggiungimento degli obiettivi programmatici dell'Associazione coordinando le aree operative.

Sono 2 i Soci Fondatori coloro che hanno sottoscritto l'Atto Costitutivo dell'Associazione mentre sono 117 i Soci Ordinari coloro che si impegnano a prestare la propria opera per il raggiungimento degli scopi che l'Associazione si prefigge.

I rapporti con l'Associazione sono disciplinati da apposito regolamento.

COSA FACCIAMO E COME

La logistica

La sicurezza alimentare

Il Progetto Ortomercato

Il programma Siticibo

La Colletta Alimentare

Il Progetto Scuola

Il Progetto Accoglienza per persone senza fissa dimora

La logistica

Ogni giorno al Banco Alimentare

I dipendenti e i volontari contattano e stipulano accordi con i produttori, le industrie alimentari, la grande distribuzione, la ristorazione organizzata. I mezzi del Banco recuperano le eccedenze alimentari.



I dipendenti e i volontari in magazzino prendono in carico, stoccano, selezionano e preparano i prodotti da distribuire.



Le strutture caritative accreditate, ritirano ogni giorno i prodotti presso il magazzino del Banco Alimentare della Lombardia.



I volontari delle strutture caritative donano il cibo alle persone bisognose da loro assistite.



Filmato su youtube:
Banco Alimentare / Ogni giorno (min 2,25)

La sicurezza alimentare

Il Banco Alimentare ritira solo prodotti non scaduti o prodotti la cui data di scadenza è prorogata dal produttore con documentazione scritta. Tutte le attività di gestione sono regolamentate da procedure scritte raccolte in un **Manuale Operativo**.

Particolare attenzione è stata prestata al miglioramento delle procedure e alla formazione in materia d'igiene e sicurezza alimentare secondo le **normative HACCP**.

In particolare i corsi di formazione hanno coinvolto tutti i livelli: dal Presidente al Direttore, dai dipendenti ai volontari stabili, ripercorrendo tutte le fasi operative critiche del processo.

Nel corso del 2013, 171 strutture caritative hanno effettuato corsi di formazione HACCP presso il Banco Alimentare

Il Progetto Ortomercato

Allo scopo di offrire ai bisognosi una dieta alimentare corretta ed integrata con prodotti freschi come frutta e verdura, **da maggio 2012 il Banco Alimentare ha aperto una sede operativa all'interno dell'Ortomercato di Milano**.

Quest'area immensa, in grado di ospitare oltre 150 stands di grossisti che operano tutti i giorni feriali dalle h 24.00 alle h 11.00, rappresenta una fonte di approvvigionamento preziosa grazie alla generosità degli operatori che alla fine della giornata trovano il tempo di accantonare la merce in eccedenza, e dei **12 volontari** che ogni martedì, mercoledì e giovedì selezionano le donazioni.

I prodotti recuperati: **frutta e verdura**, vengono trasportati nel magazzino di Muggiò e consegnati alle strutture caritative nella giornata stessa o all'indomani del ritiro.

Oltre **80 grossisti**, **557 tonnellate** recuperate.

Donatore

Gestione della data di scadenza dei prodotti su SAP sia in entrata che in uscita (tracciabilità delle movimentazioni).

Conservazione dei freschi e surgelati in celle frigorifere. Consegna in contenitori termici.

Controllo per singolo pezzo della data di scadenza e integrità della confezione dei resi da scaffale.

Autorizzazione ASL alla conservazione e al trasporto dei prodotti alimentari.

Formazione di tutto il personale dipendente e dei volontari sulle normative HACCP.

Strutture caritative



Il programma Siticibo

Ogni giorno, al Banco Alimentare

Recupero dai punti vendita della Grande Distribuzione Organizzata (GDO)

Il Banco Alimentare cura i rapporti con le catene distributive ed attiva il contatto tra le strutture caritative ed i punti vendita vicini sviluppando la raccolta a **Kilometro Zero** nel rispetto delle normative igienico-sanitarie vigenti (HACCP).

Prodotti freschi ed alimenti prossimi alla scadenza vengono donati dai punti vendita della GDO alle strutture caritative limitrofe. I prodotti vengono distribuiti agli assistiti nei pasti preparati nelle mense dei poveri e nelle strutture residenziali, o inseriti nei pacchi donati a famiglie bisognose.

Avviato nel 2006, nel corso del 2013 il programma ha avuto particolare impulso grazie all'attivazione di **nuove collaborazioni** con grandi realtà della GDO raggiungendo a fine anno il numero di 174 punti vendita (nel 2012 erano 108). Il programma verrà ulteriormente sviluppato nel 2014.

Catene GDO: **17**

Punti vendita: **174**

Tonnellate recuperate **1.033**



Recupero dalla ristorazione collettiva e mense scolastiche

Ogni giorno, volontari recuperano dalla ristorazione collettiva pasti non scodellati.

Abbattuti termicamente e conservati a temperatura idonea, vengono prelevati con furgoni coibentati e consegnati alle strutture caritative nelle vicinanze che, dopo averli riscaldati, li distribuiscono ai loro assistiti.

Dalle mense scolastiche vengono recuperati pane e frutta e consegnati alle strutture caritative.

I volontari addetti al recupero e al trasporto sono adeguatamente formati sulle normative HACCP (sistema che previene i pericoli di contaminazione alimentare).

Quest'anno per la prima volta nella sola città di Milano sono state superate 200.000 porzioni. Nel corso del 2013 il programma è stato attivato anche nella città di Brescia.



53 mense aziendali

139 mense scolastiche

264 tonnellate raccolte

352.487 piatti pronti

La Giornata Nazionale della Colletta Alimentare

Ogni anno, l'ultimo sabato di novembre, la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare è diventata un importante momento che coinvolge e sensibilizza la società civile al problema della povertà attraverso l'invito a un gesto concreto di gratuità e di condivisione:

fare la spesa per chi è povero.

Durante questa giornata, presso una fittissima rete di supermercati coinvolti su tutto il territorio nazionale ciascuno può donare parte della propria spesa. È un grande spettacolo di carità: l'esperienza del dono eccede ogni aspettativa generando una forte solidarietà.

I numeri della Lombardia

Volontari: **32.000**

Tonnellate raccolte: **2.135**

Supermercati coinvolti: **1.704**



Il Progetto Scuola

Nel 2011 è nato all'interno del Banco della Lombardia il desiderio di comunicare gli scopi, le attività e gli obiettivi della nostra opera ai ragazzi delle scuole elementari, a partire da quelle in cui i volontari di Siticibo erano già presenti con la loro raccolta.

I ragazzi, i più fragili e indifesi di fronte allo spreco del cibo di cui sono concausa ma anche vittime inconsapevoli, necessitano di un intervento efficace per la loro corretta informazione ed educazione. È nato, quindi, PROGETTO SCUOLA, un'attività sostenuta da un gruppo di volontari che incontrano i ragazzi direttamente nelle scuole e attraverso una presentazione seria, efficace e spiritosa li sensibilizzano su:

- Il rispetto del cibo
- La responsabilità e il contributo personale per evitarne lo spreco
- La realtà dei bisogni
- Il mondo del volontariato e della solidarietà

con l'obiettivo specifico di far loro comprendere che il loro contributo come singola persona, anche se può sembrare piccolo, li fa diventare grandi.

Dal 2012 Progetto Scuola è uscito dalle scuole per incontrare i bambini in altri contesti, in partnership con grandi aziende quali NESTLE', Bolton (Tonno Rio mare) e IKEA.

Dal 2011 al 2013 sono stati incontrati circa 15.000 ragazzi di quasi 100 scuole, di ogni ordine e grado.



Il Progetto Accoglienza per persone senza fissa dimora

Anche nel 2013 il Comune di Milano ha stipulato con l'Associazione Banco Alimentare della Lombardia una convenzione per sostenere, attraverso il servizio di distribuzione gratuita di derrate alimentari, quelle strutture caritative che, durante il periodo invernale, aiutano persone senza fissa dimora. L'obiettivo è di assicurare la prima colazione e la cena alle mense dei poveri e a tutte le strutture coinvolte, comprese quelle provvisorie, operanti sul territorio della città di Milano.

Le strutture caritative che hanno ricevuto i prodotti alimentari possono essere raggruppate in due categorie:

- **Unità mobili notturne, a cui vengono forniti prodotti di immediata distribuzione;**
- **Strutture di "prima accoglienza" notturna con un servizio mensa, e quindi con la necessità di ricevere alimenti da cucinare e di prodotti per la prima colazione.**

Durante tutto il periodo coperto dalla Convenzione (15 Novembre 2013 - 30 Aprile 2014), confrontata con quanto distribuito nello stesso periodo del 2012, si registra un incremento dei quantitativi consegnati del **+72%**, passando da 46 tonnellate a **79 tonnellate consegnate**, a conferma della crescita di nuove povertà nel contesto di riferimento e dell'impegno costante del Banco della Lombardia nel rispondere ai bisogni emergenti.

GLI ENTI CARITATIVI

Gli enti caritativi in Lombardia

Federazione Nazionale Banche di Solidarietà

Fondazione Fratelli di San Francesco

Fondazione Progetto Arca

Opera Cardinal Ferrari

Società San Vincenzo De Paoli



Gli enti caritativi in Lombardia

«Fare bene per chi fa del bene» In una parola: bene, avevamo espresso nel nostro primo Bilancio Sociale il senso del nostro fare, insieme agli enti caritativi. Quest'anno abbiamo voluto dedicare nel nostro secondo Bilancio Sociale una attenzione particolare proprio a loro: i primi destinatari della nostra mission, il tramite per raggiungere con il cibo ed un abbraccio le migliaia di persone bisognose, fine ultimo del nostro operare.

Diamo spazio, voce ad alcune delle associazioni caritative fra le 1.322 che nel 2013 sono state al nostro fianco nell'assistere 236.000 persone.

RIEPILOGO PER TIPOLOGIA	NR. ASSISTITI		NR. STRUTTURE	
Caritas	91.803	38,9%	337	25,5%
Associazioni	38.969	16,5%	255	19,3%
Società San Vincenzo de' Paoli	31.694	13,4%	235	17,8%
Banchi di solidarietà	16.612	7,0%	35	2,6%
Altre chiese (protestanti, evangeliche,...)	15.868	6,7%	85	6,4%
Congregazioni/conventi	12.235	5,2%	86	6,5%
Cooperative sociali	9.166	3,9%	207	15,7%
Fondazioni	5.556	2,4%	33	2,5%
Centri Aiuto alla Vita	4.525	1,9%	17	1,3%
Gruppi Volontariato Vincenziano	3.835	1,6%	13	1,0%
Croce Rossa Italiana	3.258	1,4%	5	0,4%
Altro	2.453	1,0%	14	1,1%
	235.974		1.322	

RIEPILOGO PER ATTIVITÀ	NR. ASSISTITI		NR. STRUTTURE	
Pacchi alimenti	196.011	83,1%	859	65,0%
Residenze caritative	9.104	3,9%	72	5,4%
Mense caritative	9.052	3,8%	33	2,5%
Residenziali	8.850	2,2%	254	19,2%
Mense e residenziali	5.098	1,7%	41	3,1%
Mense, residenziali e pacchi	3.955	1,7%	21	1,6%
Mense	3.904	0,0%	31	2,3%
Coordinamento*	0	1,4%	11	0,8%
	235.974		1.322	

*Strutture centrali (con 0 assistiti) di coordinamento tipologico o territoriale

Federazione Nazionale Banchi di Solidarietà

La realtà dei Banchi di Solidarietà ha conosciuto negli ultimi tempi un rilevante incremento, sia come volume di attività sia come qualità dell'esperienza di chi vi partecipa. E non v'è dubbio che a questo sviluppo ha contribuito significativamente la collaborazione e l'aiuto del Banco Alimentare. Innanzitutto per la costanza e la qualità della fornitura di generi alimentari che viene assicurata ad oltre 200 Banchi di Solidarietà presenti sul territorio nazionale, che con i loro 9000 volontari assistono regolarmente circa 110.000 persone

Ma la collaborazione raggiunge anche una dimensione più profonda, ed è la condivisione di quella straordinaria cultura del dono e della gratuità che accese l'incontro tra mons. Luigi Giussani e il cav. Fossati, da cui scaturì l'intuizione di questa vasta opera di solidarietà e di carità contro lo spreco.

E' una collaborazione che trova ogni anno il suo vertice espressivo nella Colletta alimentare, cui i nostri volontari partecipano tutti attivamente, non di rado coinvolgendo persone indigenti che aiutiamo, ma che appunto consideriamo non oggetto di beneficenza ma compagni di cammino.

I Banchi di Solidarietà sono una forma semplice e immediata attraverso cui rispondere al desiderio di dare aiuto a chi è indigente al punto di soffrire carenza di cibo. Vengono preparati pacchi di alimenti e recapitati con cadenze regolari a domicilio delle famiglie bisognose. La condivisione del bisogno alimentare non è però fine a se stessa, ma tesa alla condivisione della vita, e del senso della vita, delle persone. Questo impone un'educazione, innanzitutto di noi stessi, a scoprire la profondità infinita del bisogno umano e a riconoscere quale è – anzi Chi è – la vera risposta-

Andrea Franchi
Presidente



Fondazione Fratelli di San Francesco

I Fratelli di San Francesco, realtà caritativa fra le più importanti del territorio lombardo, collaborano da diverso tempo con Banco Alimentare per far fronte alle richieste di cibo da parte dei numerosi bisognosi che usufruiscono dei servizi messi a disposizione.

Non solo per la mensa di via Saponaro 40, ove ogni giorno vengono distribuiti quasi 1.500 pasti a tutte le persone che vi accedono, ma anche per gli ospiti delle nostre comunità, perlopiù uomini adulti in stato di difficoltà e ragazzi minorenni trovati in stato di abbandono sul nostro territorio, o ancora pacchi viveri a sostegno delle famiglie che a stento con il loro reddito riescono ad arrivare a fine mese. Grazie alla proficua collaborazione con Banco Alimentare, oltre ad aiutare tante persone in stato di difficoltà, possiamo comunque svolgere la nostra attività caritativa, senza doverci prendere in carico anche di ulteriori attività che potrebbero pesare sulle risorse già di per sé esigue del nostro Centro e che presupporrebbero peraltro dei professionisti impiegati per gestire, i magazzini, gli aspetti logistici, gli acquisti dei prodotti, a cui comunque in parte dobbiamo sempre far fronte.

Cosa facciamo

La nostra Fondazione accoglie ogni anno 4.160 persone nelle nostre Case, offriamo 1.065.000 pasti caldi soprattutto presso la mensa della Casa di Solidarietà di Via Saponaro 40. Abbiamo effettuato 43.551 visite mediche presso il nostro Poliambulatorio di Via Bertoni 9, incontriamo per strada con la nostra unità mobile 23.315 persone senza fissa dimora, aiutiamo gli anziani offrendo 7.706 pasti caldi, effettuando 7.110 chiamate con la telefonata amica e assistendone circa 2.195 con i custodi sociali.

Le richieste di aiuto diventano sempre più numerose, soprattutto fra coloro che oggi vengono definiti i nuovi poveri, dunque non solo più stranieri, ma anche uomini e donne che hanno recentemente perso il lavoro, gli anziani che sopraffatti dalle spese, non riescono neanche a sostenere il costo di un ticket sanitario, i padri separati che non riescono ad affrontare "doppi costi"... situazioni queste, sempre più in aumento.

D.ssa Silvia Furioli
Responsabile Segreteria Generale e Comunicazione

Fondazione Progetto Arca

Che bello quando il "fare" non è solo macinare azioni in risposta a obiettivi, se pur umanitari e a vantaggio della povertà, ma la condivisione del significato ultimo di ciò che, con passione, realizziamo ogni giorno!

Ecco la natura della collaborazione tra Banco Alimentare e Fondazione Progetto Arca che dal 1994 si occupa di persone senza dimora, di povertà e, in una frase, di permettere occasioni di apertura a nuove strade per chi, della strada, ha fatto la sua casa e il suo confine esistenziale.

Il forte legame che avvicina Banco Alimentare alla Fondazione si nutre del comune desiderio di rispondere; insieme le organizzazioni, infatti, affrontano i bisogni dell'umanità ferita che abita i servizi consolidati della Fondazione, in ambito di dipendenze, rifugiati politici, anziani e famiglie in emergenza abitativa e, soprattutto, gli allarmi umanitari che la Fondazione ascolta, sia in ambito di persone senza dimora durante i mesi invernali, sia in merito agli ingenti flussi di profughi provenienti dai paesi in guerra.

In tutte le emergenze Progetto Arca ha un insostituibile amico nel Banco Alimentare che, solo nel 2013, ha sostenuto la Fondazione nell'erogazione di oltre 576.700 pasti a 21.300 persone accolte presso i servizi o incontrate in strada.

Ma c'è di più che sfamare, dissetare e dare conforto.

La stima che lega Progetto Arca a Banco Alimentare è nella certezza comune che condividere i bisogni dell'uomo non sia l'obiettivo finale del nostro impegno ma il tramite per rispondere, insieme, alla domanda sul senso ultimo della vita.

La nostra gratitudine, infatti, non ha la misura dei kilogrammi o dei litri ma del riconoscimento di un Bene grande che non ci lascia mai senza la Sua protezione.

Alberto Sinigaglia
Presidente Fondazione Progetto Arca



Opera Cardinal Ferrari

“Dar da mangiare agli affamati, dar da bere agli assetati...” Le opere di misericordia corporale, desunte dal Vangelo (Matteo, 25), iniziano proprio con la risposta alle esigenze fisiche basilari degli emarginati, i “miei fratelli più piccoli”, come li descrive teneramente il Salvatore. Da sempre, la soddisfazione dei bisogni primari è conditio sine qua non per poter dare un senso al recupero della dignità umana e porre i capisaldi per un miglioramento della qualità della vita. Non a caso, il cibo è al centro del comune operare.

Voi del Banco recuperate eccedenze alimentari e le ridistribuite gratuitamente ad associazioni ed enti caritativi. L’Opera Cardinal Ferrari onlus – che ha un compito di recupero sociale ben più ampio del mero nutrimento dei suoi assistiti, ma che non potrebbe svolgerlo se non sostentandoli in primo luogo – ha nella mensa quotidiana un servizio cardine. Ai 200 “Carissimi” (così il Cardinal Ferrari ci ha insegnato a chiamare i poveri) che frequentano quotidianamente il Centro Diurno di via Boeri offriamo la prima colazione del mattino, il pasto caldo a mezzogiorno e, spesso, la merenda che per molti è l’ultimo pasto della giornata. Altre 200 famiglie indigenti, ma ancora dotate di un tetto, vengono mensilmente supportate tramite pacchi viveri domiciliari. Gli alimentari, che incidono per quasi 200mila euro sul nostro bilancio annuale, sono una delle voci più gravose da affrontare; la collaborazione di lunga data col Banco Alimentare contribuisce a limitare queste spese, specie negli anni in cui la Colletta Alimentare d’autunno dà risultati ragguardevoli. Cosa facciamo

Fondata a Milano nel 1921, onlus dal 1999, l’Opera è attiva 365 giorni l’anno. Nel Centro Diurno, aperto dalle 8 alle 17, i “Carissimi” – poveri perlopiù anziani, portatori di disagio sociale, relazionale, salutistico ed economico, in due casi su tre senza dimora – soddisfano i bisogni primari (cibo, igiene, vestiario...) fruiscono di attività socio-educative volte a favorire il recupero del senso dell’autostima. Attraverso il lavoro di rete del Servizio Sociale, cercano soluzione per problemi quali il dormire, la casa popolare, la pensione o altre forme di sussidio. Una micro comunità temporanea accoglie per la notte fino a 6 donne senza dimora.

Prof. Pasquale Seddio
Presidente



Società San Vincenzo De Paoli

La San Vincenzo lombarda vanta una lunga tradizione di collaborazione con la Fondazione Banco Alimentare: non per nulla il simbolo della nostra Associazione condivide con quello dell’Associazione Nazionale Alpini l’onore di affiancare il nome del Banco nei manifesti e nelle locandine con cui viene promossa la benemerita Giornata della Colletta.

Ci accomuna la convinzione che il prossimo nel bisogno vada innanzitutto tutelato nella sua dignità e che per questo è essenziale anche affiancarlo dai più elementari bisogni di tipo fisico come il freddo e la fame, e ci stimola lo stesso sprone (che per noi si esprime nelle parole dello stesso San Vincenzo “il bene bisogna farlo bene”) ad operare con professionalità anche nel volontariato.

L’aiuto che riceviamo dal Banco a livello regionale si concretizza in 31.694 persone aiutate con 1.230.242 quintali di cibo ed altri generi di prima necessità per un valore complessivo di 3.813.750 €. E’ un sostegno enorme, frutto di un lavoro intelligente ed appassionato che non sottovalutiamo e per il quale cerchiamo di rendere manifesto il nostro apprezzamento anche tramite l’attenzione con cui distribuiamo i nostri sacchetti tenendo presenti le specifiche necessità di ciascun destinatario.

La nostra opera, svolta attraverso 382 gruppi locali che noi per tradizione chiamiamo Conferenze, nella fedeltà all’insegnamento del beato Federico Ozanam che non ci voleva dispensatori di elemosine ma di solidarietà e di speranza, ci porta a contatto con le più svariate necessità, nessuna delle quali in base al nostro Statuto può lasciarci indifferenti. Questo ci rende degli esperti “tuttologi” che trovano grande giovamento nell’affiancamento con specialisti capaci di dare le più adeguate risposte alle diverse forme di povertà: insieme abbiamo fatto un buon lavoro, siamo confidenti che, uniti, continueremo a farlo anche malgrado le crescenti difficoltà.

Angela Toia
Presidente regionale Società San Vincenzo de’ Paoli



LE RISORSE



Le nostre persone: dipendenti e volontari
I donatori
Il volontariato aziendale

Le nostre persone

Il Banco Alimentare della Lombardia, per lo svolgimento delle numerose attività gestite, **si avvale della collaborazione di personale dipendente e di un numero sorprendente di volontari.**

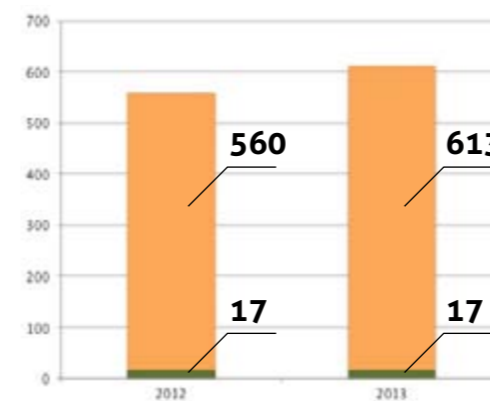
I volontari rappresentano una vera e propria comunità, una "compagnia" unita da un'unica motivazione: **contribuire secondo le proprie competenze e la propria disponibilità al giornaliero sviluppo del Banco.** Le motivazioni di partenza che li hanno condotti al Banco possono essere le più varie (solidaristiche, religiose, desiderio di impiegare fruttuosamente il proprio tempo libero ecc.), ma alla fine

ciò che determina la loro "fedeltà" al Banco, in molti casi per un lungo numero di anni, è quanto dal Banco stesso e dagli altri volontari ricevono (**gratitudine, amicizia, completezza della propria vita, solidarietà nei momenti difficili**).

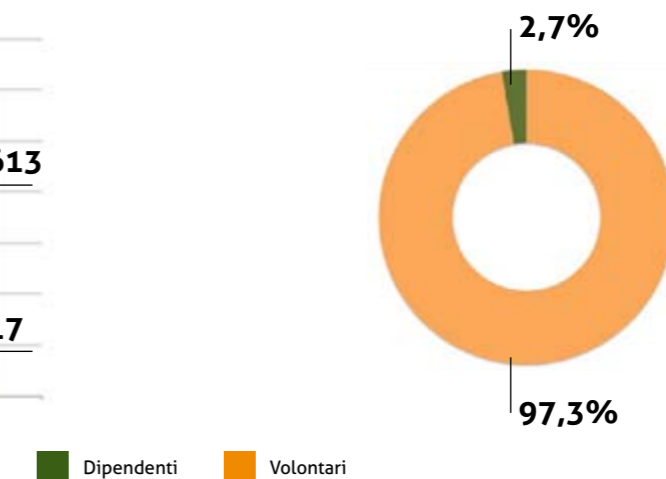
Ciò viene testimoniato ad ogni incontro sia nelle assemblee generali sia nelle riunioni informali in gruppi più ristretti. **L'apporto dei volontari, pertanto, non costituisce solamente un contributo fondamentale ed economicamente importante alla gestione corrente del Banco, ma rappresenta un decisivo fattore di costruzione e di sviluppo dell'opera.**

I numeri lo testimoniano chiaramente: anche nel corso del 2013 i volontari sono **aumentati ulteriormente** rispetto all'anno precedente, raggiungendo a fine anno il numero di **613 persone (+ 9,5%)**.

Il trend del personale



La distribuzione del personale nel 2013

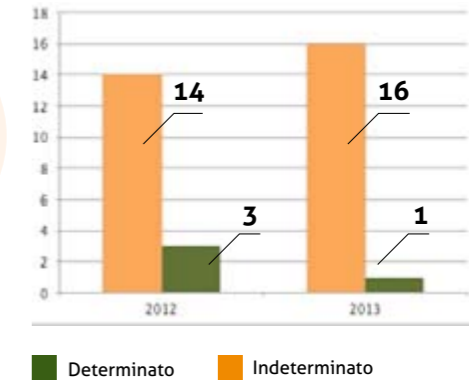


I dipendenti



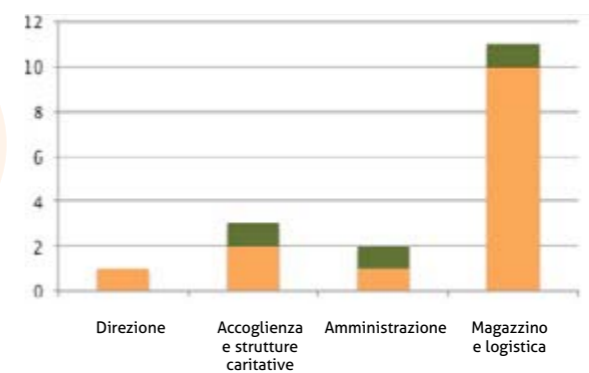
Pur rimanendo invariato il numero dei dipendenti, nel corso del 2013 alcuni contratti a tempo determinato sono stati trasformati a tempo indeterminato.

La tipologia contrattuale



Poiché l'attività è prevalentemente di movimentazione di magazzino, predomina la componente maschile, come si evince dalla tabella (82% vs 18%).

La distribuzione in base a ruolo e genere

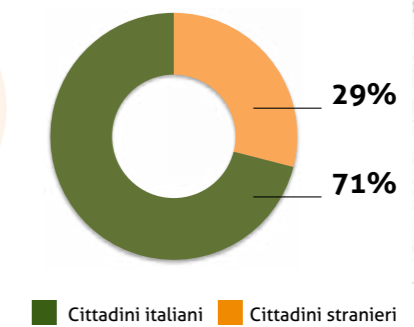


Maschi: 14 (82%)

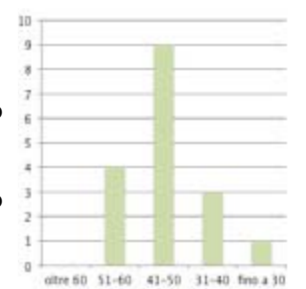
Femmine: 3 (18%)

Il Banco Alimentare della Lombardia opera senza alcun genere di discriminazione: la diversità in tal senso è riconosciuta e valutata come fonte di ricchezza.

La ripartizione per cittadinanza



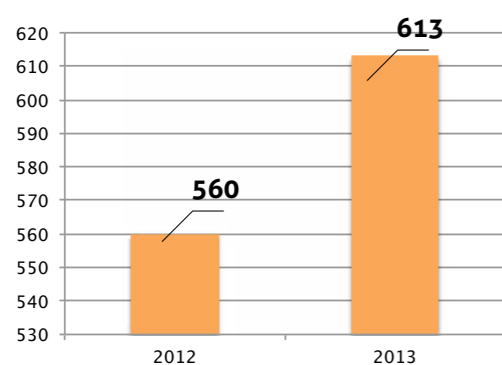
L'età media



I volontari

La presenza dei volontari all'interno dell'Associazione costituisce elemento fondativo dell'organizzazione stessa: **il Banco Alimentare della Lombardia opera grazie anche al generoso lavoro dei volontari, impiegati nelle diverse aree, in modo stabile.** In occasione della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare in Lombardia si mobilitano una tantum migliaia di persone: circa **32.000** nel 2013.

I volontari stabili al 31/12/2013



Nel 2013 sono stati pari a **613** unità, in ulteriore crescita del **9,5%** rispetto l'anno precedente, testimoniando così un continuo interesse verso l'Associazione.

L'attività svolta dai volontari ha anche un importante valore economico, evidenziato dalle "Risorse Equivalenti".*

I risparmi di costo riconducibili a queste risorse e la molteplicità di attività svolte sono patrimonio essenziale per la sostenibilità del Banco.

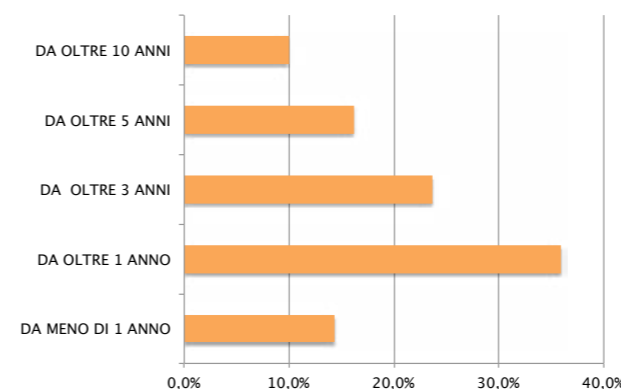
	VOLONTARI 2013	RISORSE EQUIVALENTI 2013	RISORSE EQUIVALENTI 2012
Sede Muggiò	407	41	40
Siticibo	206	15	15
Totale	613	56	55
		+ 1,8%	

E' proseguito anche nel 2013 il programma di valorizzazione dei volontari, che si è sviluppato con visite presso alcune strutture caritative, momenti di formazione in aula, occasioni d'incontro volte allo scambio delle diverse esperienze ed eventi conviviali che aiutano ad alimentare il senso di appartenenza.

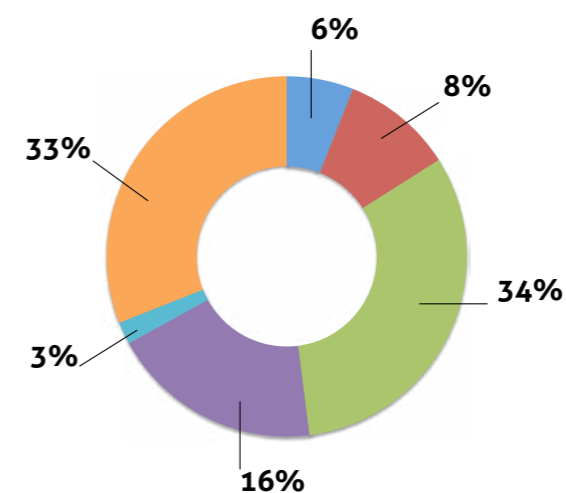
* Risorse Equivalenti: numero di persone che lavorano a tempo pieno per un anno in una data posizione

L'Associazione è in grado da un lato di assicurarsi una "fedeltà" significativa (da oltre 5 anni: **26%**) ma allo stesso tempo attrarre risorse nuove (da meno di 1 anno: **14%**).

Anni di servizio



Distribuzione per aree di impiego



Visitor
Altre attività
Controllo qualità e selezione
Logistica
Promoter
Siticibo

La voce "altre attività" comprende le attività a supporto della colletta, l'ufficio sistemi informativi e l'ufficio tecnico. Il grafico evidenzia come i volontari siano impegnati in ogni area di attività.



I donatori

Nel corso del tempo i volontari sono cresciuti non solo per quantità ma anche per composizione, dando evidenza di una realtà aperta, multiforme, che si arricchisce di esperienze diverse.

I contributi sono venuti da numerosi studenti universitari del Politecnico e dell'Università Statale (Medicina), da profughi libici, ma anche da manager aderenti a Manageritalia (Associazione Dirigenti Aziende Commerciali) portando così professionalità e capacità progettuale nei vari ambiti.

Alcuni volontari sono coinvolti nelle attività di sede (nelle aree del magazzino e dell'amministrazione) mentre altri sono impegnati sul territorio come i Promoter, i Visitor e coloro che seguono l'attività di Siticibo.

I **Promoter** intrattengono i rapporti con le aziende donatrici, siano esse già consolidate o nuove e potenziali promuovendo il valore della donazione.

Nell'ambito dell'area Approvvigionamenti, contattano le varie aziende del comparto agroalimentare sul territorio della Lombardia con l'obiettivo di incrementare e variare il mix di prodotti recuperabili. La loro azione si sviluppa lungo due direttrici:

- **L'acquisizione di nuovi partners;**
- **Il consolidamento e lo sviluppo delle partnership in essere.**

Nell'acquistare nuovi partners i promoter cercano di trasferire alle aziende il valore della donazione e della collaborazione con il Banco nonché i benefici economici ed ambientali che ne possono derivare.

I **Visitor**, curano le relazioni con le strutture caritative mediante visite nel corso dell'anno che hanno l'obiettivo di verificare la corretta utilizzazione e conservazione dei prodotti donati.

All'interno dell'area Strutture Caritative, presidiano due processi fondamentali:

- **Il processo di accreditamento delle strutture che richiedono aiuto al Banco;**
- **Il rapporto costante con le strutture caritative convenzionate volto alla verifica, alla formazione e alla informazione delle stesse.**

Il processo di accreditamento

A fronte della richiesta da parte della Struttura Caritativa, i Visitor verificano che quest'ultima soddisfi i **requisiti amministrativi, logistici e il rispetto delle normative HACCP**, in aggiunta a quello fondamentale che la struttura svolga da tempo sul territorio, nell'ambito della propria missione, **attività d'aiuto alimentare agli indigenti in modo gratuito**. Nel corso del processo si definiscono anche le caratteristiche della struttura e quindi il tipo di aiuto di cui necessita (es. categoria di assistiti, numero assistiti, ecc.). Al termine del processo, se i parametri richiesti sono rispettati, si procede al **convenzionamento** della Struttura Caritativa, che viene rivisto con cadenza annuale.

Il rapporto con le strutture caritative

Tale attività si sviluppa a cerchi concentrici, dalla **verifica della continua rispondenza ai requisiti richiesti** a una vera e propria azione atta a costituire una **rete di relazioni sul territorio tra le strutture stesse e tra queste e gli enti locali**, allo scopo di mettere in comune risorse ed opportunità.

Per migliorare la propria capacità di sostegno a favore delle persone bisognose, l'Associazione Banco Alimentare della Lombardia (ABAL) ha consolidato il rapporto con i sostenitori che hanno già aderito alla mission dell'Associazione.

Sono enti pubblici, aziende, fondazioni, ma anche persone fisiche che mettono a disposizione dell'Associazione e dei suoi progetti contributi di particolare rilevanza. Con molti di loro si sono sviluppate diverse iniziative con l'obiettivo di creare vere e proprie collaborazioni di lungo periodo.

Da sempre i principali sostenitori di riferimento alla missione di ABAL sono le aziende della filiera agro-alimentare insieme alla rete di partner che mettono a disposizione piattaforme logistiche e mense aziendali e scolastiche.

Nell'ambito del 2013, nonostante le difficoltà dettate dalla crisi economica, è cresciuto soprattutto il recupero delle eccedenze dall'Industria e dalla Distribuzione. Si tratta di prodotti che altrimenti sarebbero divenuti scarto. Complessivamente hanno raggiunto le 6.747 tonnellate (+13%) rappresentando quasi il 50% del raccolto totale (14.300 tonnellate).

Sono state oltre 500 le aziende della filiera agroalimentare coinvolte con una partecipazione più intensa e profonda. Due esempi su tutti: la significativa crescita dei punti di vendita delle grandi catene di distribuzione: passati da 108 a 174, e la raccolta presso l'ortomercato di Milano che è quasi triplicata passando dalle 200 tonnellate nel 2012 alle 557 nel 2013, entrambi apportando alimenti freschi, preziosi per l'equilibrio alimentare dei più fragili.

Le maggiori aziende donatrici di alimenti: più di 35 tonnellate



Altre aziende donatrici di alimenti Industria Distribuzione

A-27 S.p.a.
ADVERTEAM SRL.
AEREA SRL
AEROSOL SERVICE ITALIANA SRL
AGORA NETWORK S.C.A.R.L.
AGRICOLATURAMICA Soc. Coop.
Agr.
AKELLAS SRL
ALBATROS 2001 SRL
ALCISA Spa
ALES GROUPE ITALIA S.P.A.
ALI-BIG srl
ALIMENTA S.R.L.
ALLIANCE OCEANE SAS
AMAGLIO FUNGOTRADING Srl
ANGELO ROCCA & FIGLI S.N.C.
ANTAAR & S. SPA
APICELLA LORENZO Srl
AROL SRL
ARRIGONI CHIARA & C. S.R.L.
ARTHEMIA SRL
AURORA ORTOFRUTTICOLA Srl
AZ.AGR. LA CAPPANELLA DI CAPPA
LEGO
BAHLEN SRL
BALCONI SPA IND.DOLCIARIA
BALOCCO SPA IND.DOLCIAR.DC
BARILANI ROBERT-CONCESS. PER-
ONI
BELLENTANI 1821 Spa
BERALDI SAS
BETTINI PANETTONI S.R.L.
BIFFI PIETRO EREDI Srl
BIG SRL
BILLA
BIO SLYM SRL
BISCUITS BOUWARD
BISTEFANI GRUPPO DOLCIARIO Spa
BOLTON ALIMENTARI SPA
BOMA SRL
BONDUELLE ITALIA s.r.l.
BONGRAIN ITALIA SPA
BRIX DISTRIBUZIONE Srl
C.I.C.O. SOC. COOP. A R.L.
CAMPARI WINES SRL
CANDIA ITALIA SPA
CANTURINA Srl
CE.DI.KA. di Azuelos Simy
CENTRO LATTE BONIZZI SRL
CENTRO LATTE BRESSANONE Soc.
Agr.Coo
CEREALI BRIANZA di Lambri Luigi
CIRCUS Srl
CLECA SPA
CLERICI LUIGI Srl
CLOETTA ITALIA Srl
COCA COLA HBC ITALIA
COLGATE PALMOLIVE COMM. SRL
COMPAGNIA SURGELATI ITALIANA
Spa
CONFLUENCIA SAS
CONOCE & C. S.A.S
CONSORZIO EUROPA
COOP LOMBARDIA
CRAI SECOM SOA
CRISTALLERIE LIVELLARA Srl

CS VACUUM Srl
CUOCHI & CHEF S.R.L.
D'AUCY ITALIA
SRL DELICATESSE SPA
DELIFRANCE ITALIA Srl
DEMAR ALIMENTARI S.R.L.
DI PILATO GIOVANNI & FIGLI Srl
DIFARCO
DOLAT Srl
DOLCIFICIO GI&SSE Srl
EISMANN S.R.L.
ENERVIT S P A
ESPRESSO SERVICE S.R.L.
EUIKION Srl
EUROFOOD Spa
EUROSPITAL S.P.A.
F.LLI PARMIGIANI S.p.A.
FAGE ITALIA S.R.L.
FATTORIA SCALDASOLE SRL
FATTORIE OSELLA S.P.A.
FEDERFARMA.CO
FERCAM Spa
FIEGE BORRUSO S.P.A.
FIRMA ITALIA
FM LOGISTIC ITALIA
FONTI DI VINADIO Spa
FOOD E DINTORNI S.A.S di Gi-
useppe T
FOOD PRODUCTS INTERNAT. SRL
FORMEC BIFFI SPA
FRATELLI BRAMBILLA Srl
FRESCOELLE SRL
FRIGOSCANDIA
FRUITLIFE Srl
FRUTTITAL Srl
FUTURA SRL CERVIGNANO
G.M. PICCOLI
GARAVAGLIA FULVIO & C. SNC
GARTICO Società Consortile a r.l.
GERARDO CESARI SPA
GERMINAL ITALIA SRL
GIULIANI SPA
GRANDI SALUMIFICI ITALIANI S.p.a.
GROS MARKET COLOGNO MONZ-
ESE (MI)
GROS MARKET ITALIA S.R.L. - sede
le
GRUPPO ARGENTA Spa
GSG spa
HARDY S.R.L.
HAVI LOGISTICS
HEINZ ITALIA SPA
HOLDING DOLCIARIA ITALIANA SPA
HUMANA ITALIA SPA.
I.F.F. ITALIAN FRESH FOODS (sede le
IBERIS SPA
ICE CREAM FACTORY ITALIA Srl
ICSEA HELEN SEWARD S.A.S
IDB SRL IND. DOLCIARIA BORSARI
IDEALFRUTTA S.R.L.
IL MANGIAR SANO SPA
IL PANE DI MARIO & MARIA SRL
IL PASTAIO Brescia
IL PASTAIO DI MAFFEI S. & C. S.n.c.
INDAL INDUSTRIE ALIMENTARI SRL.
INTERDIS

IPERAL Spa
IVS ITALIA S.P.A.
LA COMPAGNIA DEI DOLCI Srl
LA LINEA VERDE Spa
LA POLIGNANESE Srl
LABEYRIE ITALIA SRL
LAG S.P.A.
L'AGRUMARIA s.r.l.
LAITA ITALIA SRL
LATTERIA SOC. MERANO SOC.
COOP.A.R.L.
LAZZARINI SPA.
LDD SPA
LINDT & SPRÜNGLI S.P.A.
LOGIPI SPA
LOGISTICA NAVIGLIO SRL
LOMBARDIA EXPORT-IMPORT SRL
LOMBARDINI DISCOUNT S.P.A.
LONGA & CUGINI Srl
LUIGI MEDA S.R.L.
MAGGIONI Srl
MAINA PANETTONI Spa
MARS ITALIA S.P.A.
MAZZALI MARZIO P.
MCBRIDA SPA
MD FRUTTA
MED EAT Srl
MERICCO SPA
MGAZZINI DEL CAFFE'
MILANO RISTORAZIONE
MILTÈ ITALIA
MOGYI ITALIA SRL
MONIRMA di Locatelli Pierangela
MONVISO SPA
MORENICA Srl
MTM SAS DI NORI M.E. & C
MV Trasporti di Morale Oliviero
NATFOOD SRL
ND LOGISTIC ITALIA
NEW COLD S.R.L.
NEW FOOD S.R.L.
NOSTROMO SPA
NOVACOOP SOC.COOP. R.L.
NUMBER 1
NUOVA DISTRIBUZIONE Spa
NUOVA PANEM srl
NUOVA PASTICCERIA SRL
NUTRITION & SANTE' ITALIA SPA
ORTO. CAV. 2000 Srl
ORTOCASI Srl
ORTOFRUTTA ELIOS S.R.L.
ORTOFRUTTA LA BOLOGNESE
ORTOFRUTTICOLA ADRIATICA S.R.L.
ORTOFRUTTICOLA CIOCIO Srl
ORTOFRUTTICOLA S. ALESSIO S.R.L.
ORTOGEL SPA
ORTOLOG Srl
PAD Industriale & Commerciale
Spa
PAM PANORAMA Spa
PAMFOOD Srl
PANDINO WURSTEL srl
PARMALAT spa
PASTICCERIA QUADRIFOGLIO s.r.l.
PAVESI GIAN PIETRO Sas
PEPSICO BEVERAGE ITALIA S.r.l.

PERFETTI VAN MELLE ITALIA S.r.l.
PI.GI.ERRE SRL
PIATTI FRESCHI ITALIA
POLENGHI - LAS Srl
PONTEVECCHIO S.r.l.
POVIA 1929 DI POVIA FRANCESCO
& C. S.
PREMIUM FRUIT DI LORENZO COS-
TANTINI
PROMOLOGIC
PUNTO FRUTTA S.A.S
PUNTO LOMBARDIA SPA
QUADRIO Srl
RAVIOLIFICIO BERTARINI Spa
RAVIOLIFICIO LO SCOIATTOLO SPA
RECKITT BENCKISER ITALIA Spa
RIALTO s.r.l.
RICHFOOD Srl
RISO GALLO SPA
RISO SCOTTI SPA
RIVA ALIMENTARI UNITI Srl
RIVA FARMACEUTICI
ROVAGNATI SPA
ROYAL GREENLAND ITALIA Spa
RUDIFOOD SRL.
S.A.B. ORTOFRUTTA SRL
S.P.A. EGIDIO GALBANI
SALUMIFICIO CARLO MERONI srl
SALUMIFICIO F.LLI RIVA SPA
SAMMONTANA spa
SCA HYGIENE PRODUCTS Spa
SCHIAPPARELLI S.P.A.
SDC TRADE
SEFA Spa
SG Srl
SOCIETA ITALIANA PRODOTTI ALI-
MENTARI
SOLANA S.P.A.
SOLO ITALIA SRL.
SPACCI NESTLE' Srl
STANDARD FOOD S.R.L.
SULEMAN FROZEN FOOD
SUVU (ex LAT-BRI Spa)
SVAT SERVICES Srl
TIGROS SPA.
TMI DAIRY GmbH
TORREVILLA SOC.COOP. AGR
TRADE MARK Srl
TRADE MARKETING S.R.L.
TRADIZIONI PADANE S.R.L.
TRIBALLAT ITALIA SRL
TUPICA TRADING SRL
UNES CENTRO Soc. Coop.
UNILEVER ITALIA SRL
UNIONTRADE S.R.L.
V.E.D. CARTA Srl
VANDEMOORTELE ITALIA SPA
VERCELLI S.P.A.
VERGANI S.R.L.
VID Srl
VIMCO Srl
VITAVIGOR SRL
ZERO+4 SRL

Piattaforme logistiche alimentari partner

AF LOGISTICS
ALBATROS 2001
AROL SRL
BRIX
CAB LOG.
COMPRABENE
DHL
DIFARCO
EUROFRIGO
F M LOGISTIC ITALIA

FERCAM
FIEGE BORRUSO
FRIGOSCANDIA
GARTICO
GEODIS LOGISTICS
GRIM LOGISTICS
HAVI LOGISTICS
IBERIS
KUEHNE-NAGEL
LOGIPI

LOGISTICA SERVICES 2005
LOMBARDINI LD
MARCONI FREDDEUROPA
MV AUTOTRASP.
N.D.LOGISTICS
NUMBER 1
PAM PANORAMA
PROFARCO
PUNTO LOMBARDIA
RIVA FARMACEUTICI

SILVANO CHIAPPAROLI
STEF LOGISTICS
STM GROUP
SVAT SERVICES
TECMAR-PROMOLOGIC
UNILOG GROUP
ZANARDO SERV.LOGISTICI

Aziende donatrici Siticibo Ristorazione

Aziende ristorazione Siticibo

CAMST
CIR FOOD
COMPASS
CONS. GRUPPO GRECO
COOP. MENSA S.E.VA
COOP. PRIMAVERA
DUSSMANN SERVICE
EDISU
ELIOR
GEASC
GEMEAZ
IL BUON GUSTO ITALIANO
MARKAS srl
MILANO RISTORAZIONE
PANIFICIO F.LLA
PANIFICIO COLOMBO & MARZOLI
PEDEVILLA
PELLEGRINI
SERIST
SODEXO
SOLUZIONE SERVIZI
VIVENDA
VOGHERA RISTORAZIONE

Mense Aziendali

3M
ABB
AGUSTAWESTLAND
ALPHA LAVAL
AMSA
ARTSANA
ATAHOTEL EXECUTIVE
BASF
BAYER
BNL
BOHRINGER INGELHEIM
BOLTON
BTCINCO SPA
CONSORZIO GRUPPO GRECO
DOLCE & GABBANA
EDISON
ENI
ESPERYA (C/O RINASCENTE)

FOSTER WHEELER
HENKEL
HEWLETT PACKARD
HOTEL PRINCIPE DI SAVOIA
HOTEL WESTIN PALACE
HUMANITAS
ITALCANDITI SPA
LECHLER
MALPENSA TERMINAL
MENSE UNIVERSITARIE
MONDADORI
MULTIMEDICA
NESTLE ITALIANA
OSPEDALE SANT'ANNA CO
OSPEDALE BUSTO A.
OSPEDALE DI CIRCOLO DI
BUSTO ARSIZIO
OSPEDALE DI LEGNANO

PHILIPS
PIRELLI BICOCCA
PPG (MAX MEYER)
RAI
ROCHE
SAI FONDIARIA
SANOFI AVENTIS
SCUOLA EUROPEA
SIEMENS
SNAM PROGETTI
TECNIMONT
TREFOR CAFE'
UNIPOL
WHIRLPOOL
ZAMBON



Il volontariato aziendale

Con il volontariato aziendale l'impresa mette a disposizione della comunità la sua risorsa più preziosa: **il tempo, le competenze e la passione** delle proprie persone.

È un percorso che sempre più numerose aziende scelgono di intraprendere perché genera un grande impatto nei propri collaboratori in termini di motivazione, senso di appartenenza e sviluppo di nuove capacità, mirando ad ottenere, attraverso gesti di solidarietà, una crescita personale, il miglioramento del clima aziendale, con riflessi positivi sulla comunità ed il territorio.

Nel 2013 il Banco Alimentare della Lombardia ha ospitato i dipendenti di **19 aziende** operanti in diversi settori. I **360 dipendenti** volontari sono stati coinvolti nell'attività di logistica, selezione e controllo qualità presso il magazzino di Muggiò ove possono essere accolti fino a 25 volontari aziendali per giorno, tutti insieme hanno donato **2.160 ore di volontariato**.

Altre **18 società** si sono prodigate nella raccolta di alimenti in ambito aziendale, vere e proprie collette alimentari che si sono aggiunte alla grande Colletta alimentare nazionale, raccogliendo e donando **7.000 kg di cibo**, equivalenti a circa **14.000 pasti**.

Le aziende che hanno donato giornate di volontariato



Le collette alimentari aziendali



Iniziative particolari

Il Banco Alimentare della Lombardia è sempre più attivo nella collaborazione con aziende in attività varie, dal volontariato d'impresa, iniziative di cause related marketing, azioni ed eventi di raccolta cibo e fondi.

In un contesto sociale-economico nell'ambito del quale si va sempre più consolidando la responsabilità sociale d'impresa (CSR), ABAL si propone come partner affidabile nell'attivare soluzioni innovative. Nel 2013 abbiamo dato vita ad alcuni nuovi progetti che riportiamo a titolo di esempio di come l'azione delle aziende con Banco Alimentare Lombardia possa trasformarsi in una opportunità di raccolta di alimenti di sostegno a chi ha più bisogno.

Breakfast for Better Days; il progetto, in collaborazione con **Kellogg's, Carnini e Santàl:** è stato avviato in Lombardia nel mese di giugno 2013 con un test pilota. La particolarità del nostro progetto è che tre realtà industriali, hanno raccolto la nostra proposta e insieme ci hanno consentito di distribuire una colazione giornaliera completa a 100 bambini in stato di bisogno in Milano e Monza per un anno.

Kellogg's ha fornito i cereali, Carnini il latte e Santàl i succhi di frutta nelle quantità stabilite da una precisa tabella nutrizionale. Ringraziamo i partners per averci consentito di realizzare il progetto



il **Progetto Scuole Rio Mare** realizzato in collaborazione con **Bolton:** Maturato in prospettiva di Expo 2015 si è focalizzato sul tema dello spreco.

Rio Mare ha vinto il prestigioso premio Sodalitas con il progetto scuole Best Food Generation per la categoria: PREMIO SPECIALE - Iniziative sostenibili e innovative a sostegno delle tematiche di Expo 2015 "Nutrire il Pianeta, Energie per la vita"; La nostra Organizzazione è stata chiamata a far parte del Comitato Scientifico che ha definito il materiale didattico educativo.

La Campagna di Cause Related Marketing "C'è un tonno per tutti": Bolton Alimentari, in Collaborazione con Banco Alimentare, ha programmato una campagna nel periodo gennaio- aprile 2014 attraverso la quale Bolton ha donato a Banco Alimentare una scatola di tonno per ogni acquisto di prodotti Rio Mare nei supermercati aderenti all'iniziativa. Bolton ha anche organizzato il meeting « Qualità responsabile» presso la nostra sede.



"Diamo luce alla solidarietà" è una iniziativa di **Il Gigante:** i Supermercati e gli Ipermercati della catena hanno rinunciato anche quest'anno all'installazione delle luminarie natalizie donando il valore economico corrispondente a Banco Alimentare.



I nostri sostenitori con donazioni di beni, servizi e elargizioni liberali



- | | | | |
|---|--------------------------------|---------------------------|--|
| ABONECO S.R.L. | DON ORIONE | MERONI F. | SCATOLIFICIO FUMAGALLI |
| ALFAQUADRI S.P.A. | EMP S.R.L. | MISTRI SRL | SCATOLIFICIO NESPOLI SNC |
| ALSO-ENERVIT S.P.A. | EXPOTRANS | MONDIALPOL SERVICE GROUP | SCHENKER ITALIANA |
| ASSOCIAZIONE ARTIGIANI PRO-
VINCIA DI VARESE | FILCA | MONDO VERDE SAS | SCOUT EUROPA |
| ASSOCIAZIONE LA STECCA DI
COMO | FONDAZIONE BRACCO | MORGANTI SPA | SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMA-
RIA MARIA IMMACOLATA (MI) |
| BANCA DI LEGNANO | FONDAZIONE CITTÀ DI CREMONA | ND LOGISTICS | SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE |
| BIANCA LAI TURCONI | FONDAZIONE ENTE FIERA MILANO | NICOLI | SAN CARLO -MONZA |
| BONESCHI AUTONOLEGGI | GIULIO MANFREDI - MILANO (MI) | NOLOSTAND S.P.A. | SICAD S.P.A. |
| BRACCO SPA | LAMENDOLA G. | NOVARTIS | SIMONINI |
| C & T | GM | ORACLE ITALIA | SIMPLY AGENCY |
| C.M.G. SAS - CASTANO PRIMO | GRADO SRL | OREC CANTIERI | SIRTORI G. |
| CALVI IL SALUMIERE | GREEN MARKETING | ORTOMERCATO BRESCIA | SPELTA ANTONIO |
| CANCRO PRIMO AIUTO ONLUS -
MONZA | GREEN SYSTEM S.R.L. | PADRE UMBERTO | STAFF S.R.L. |
| CHIMA | GUERRA SRL | PAT STUDIO | STRADA G. |
| CO.ME.T. | HDI SPA | PELLINI TENDE | STUDIO DISEGNI DOTTI |
| COMPRESA | I.B.E. GRU | PIRELLI | STUDIO NOTARIE GAVAZZI |
| CONCORDATI G. | IEMME S.P.A. | PIZZARDI S.R.L. | TAGLIABUE RAFFAELLO |
| COOP SERVIZI | IL PONTE | PREZIATI TRASPORTI S.A.S. | TAKE SRL |
| COOPERATIVA LAVORATORI OR-
TOMERCATO - SIZIANO | IMM.LE GIUDI | RABOBANK | TECHNICALS SAS |
| CREMONAFIERE S.P.A. | INTERNATIONAL INNER WHEEL | RESIT | TESSITURA SERICA TABORELLI SRL |
| CROCE ROSSA ITALIANA | INTERNATIONAL PAPER | ROCHE DIAGNOSTICS | TRELLEBORG WHEEL SYSTEMS SPA |
| DELMAR S.R.L. | INTESA SAN PAOLO (CO) | ROTARACT BRIANZA NORD | UNGARI S.R.L. |
| DI FARCO | LA NUOVA BASSA SRL | ROTARACT MERATE | VIGANO' IMBALLAGGI SRL |
| DIPENDENTI CRODA | LACCHINELLI S.N.C | ROTARY MONZA OVEST | VITA VIGOR S.R.L. |
| DIPENDENTI DEGREMONT | LIC PACKAGING SPA | ROTARY VAREDO E SEVESO | ZETACARTON S.P.A. |
| | LIONS CLUB LAINATE | S.I.T.T.A.M. - CORNAREDO | |
| | LIONS CLUB SARONNO HOST | SALA AUTOTRASPORTI | |
| | LTA ADVISORY SRL - MILANO (MI) | SAPPI ITALIA SRL | |
| | MAIL BOXES ETC | SCATOLIFICIO CRIPPA | |

Gli altri donatori

La Regione Lombardia: primo sostenitore finanziario attraverso la convenzione*.

Gli oltre 60 Comuni lombardi che ci hanno sostenuto con contributi e convenzioni.
Le molte strutture caritative che hanno anche contribuito col sostegno economico.
Le 139 scuole che hanno favorito la raccolta di alimenti presso le mense.
I privati cittadini che hanno donato elargizioni liberali.
Le associazioni e i volontari che hanno collaborato alla Giornata Nazionale della Colletta Alimentare.
I cittadini che hanno donato per la Colletta Alimentare.
I donatori del 5x 1000.
Tutti i donatori, imprese, associazioni, istituzioni e privati che non siamo riusciti a nominare in questo Bilancio Sociale.

*A tutti desideriamo dire **GRAZIE**
per la fiducia riposta
ed il sostegno alle attività realizzate
nel corso del 2013.*



I DATI QUANTITATIVI

Gli assistiti

Le fonti di approvvigionamento

I numeri della Colletta Alimentare

I numeri di Siticibo

I numeri dell'Ortomercato

L'equilibrio alimentare

Il rendiconto economico

La creazione del valore

I benefici



* Politiche regionali di intervento contro la povertà attraverso la promozione dell'attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari ai fini di solidarietà sociale (L.R. 25/2006).

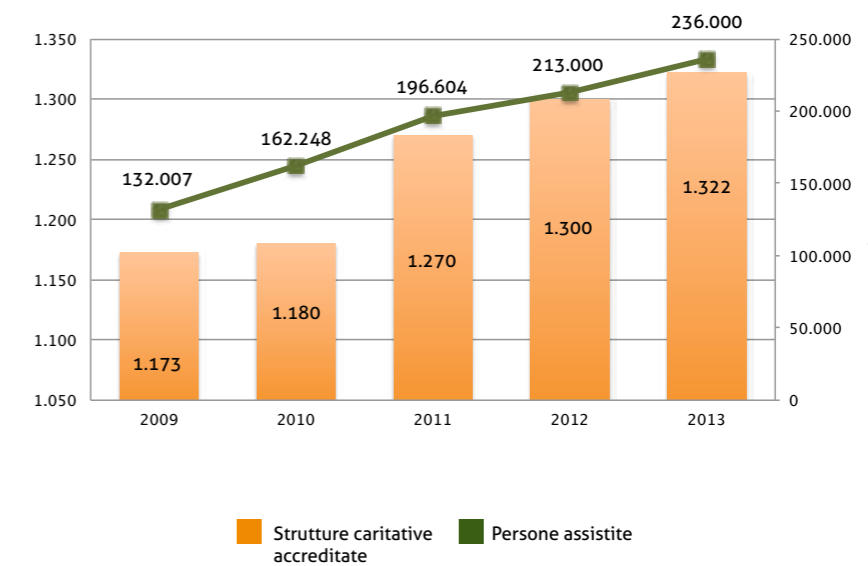


Gli assistiti

	2009	2010	2011	2012	2013
Bisognosi assistiti	132.007	162.248	196.604	213.000	236.000
		22,9%	21,2%	8,3%	10,8%
Strutture caritative	1.173	1.180	1.270	1.300	1.322
		0,6%	7,6%	2,4%	1,7%

Attraverso il supporto alle 1.322 strutture caritative nel corso degli ultimi 5 anni il numero dei bisognosi assistiti è quasi raddoppiato, passando da un valore medio annuo di **132.007** del 2009 ai **236.000** del 2013.

Ogni giorno, su appuntamento, circa 45 strutture ritirano alimenti presso il magazzino di Muggiò con un intervallo, tra un prelievo e l'altro, di circa 40 giorni.



Le fonti di approvvigionamento

Il 2013 si è chiuso con una raccolta complessiva dai diversi canali di approvvigionamento pari a 14.308 tonnellate, in aumento del 7,4% rispetto all'anno precedente nonostante la situazione generale di difficoltà. Le aziende donatrici e partner nella logistica sono state più di **500**.

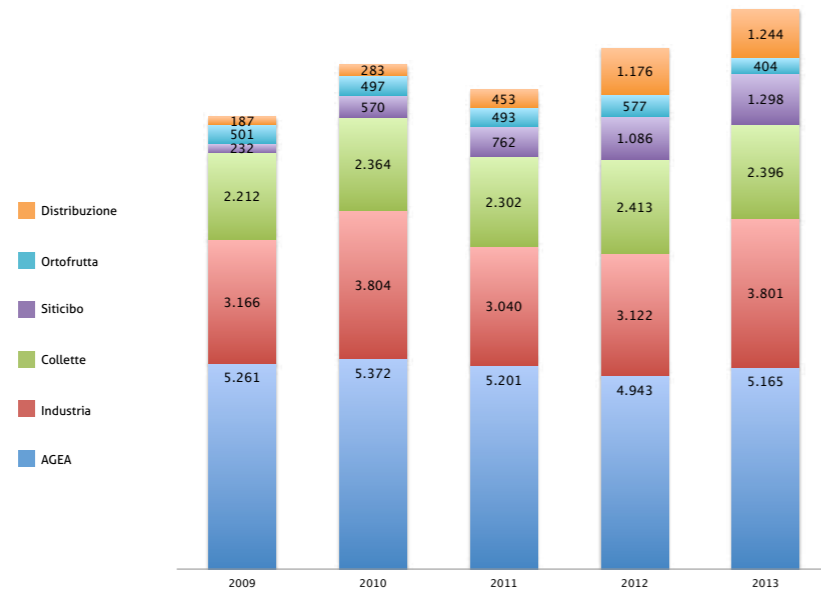
La prima fonte di approvvigionamento rimane ancora l' AGEA (36%), tramite il programma PEAD*, il cui contributo tuttavia è destinato a ridursi drasticamente nei prossimi anni.

Molto importante è la crescita del recupero delle eccedenze dall' Industria-Distribuzione-Siticibo-Ortofrutta, di quei prodotti che altrimenti sarebbero divenuti scarto e che nell'insieme hanno raggiunto le 6.747 ton. (+13%) raggiungendo ormai quasi il 50% del raccolto totale.

Le fonti che hanno maggiormente contribuito a tale incremento sono:

- il canale **Industria (+ 22%)**, grazie all'avvio di nuove collaborazioni e allo sviluppo del rapporto con i partner consolidati;
- forte crescita della raccolta dal Progetto Ortomercato, canale **Distribuzione** avviato nel 2012;
- **Siticibo (+20%)**, in particolare grazie al forte incremento dei punti vendita della GDO. E' questa un' iniziativa molto interessante in cui sono le stesse strutture caritative che prelevano i prodotti direttamente dai punti vendita, secondo una procedura concordata con il Banco che si concentra sull' attività di coordinamento, gestione amministrativa e formazione igienico-sanitaria.

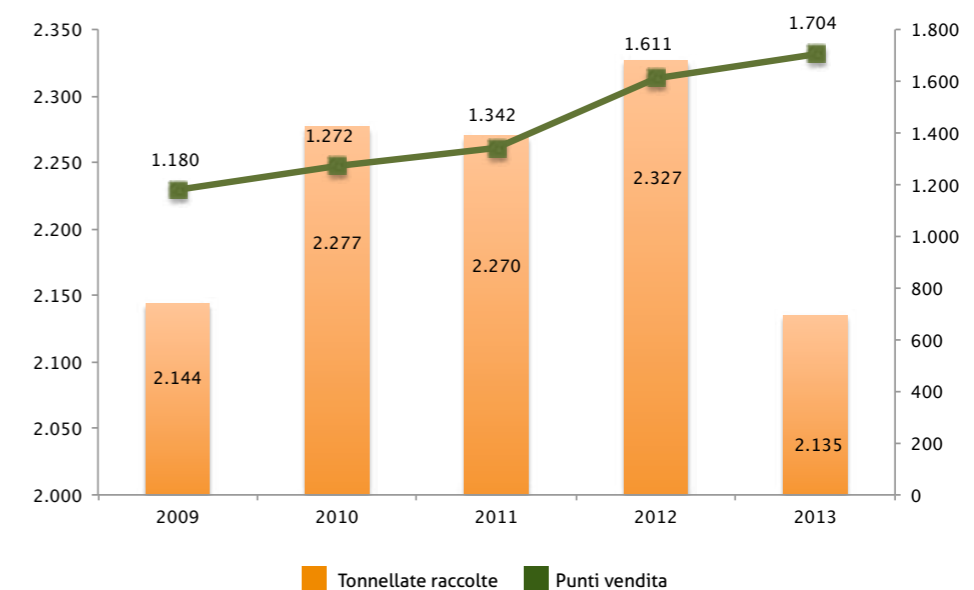
Questa modalità consente di migliorare la sostenibilità ambientale della raccolta (km 0), e di ridurre significativamente i costi.



	2009	2010	2011	2012	2013
Tot. alimenti	11.728	12.840	12.521	13.317	14.308
di cui tot. alimenti raccolti**	7.472	7.736	7.503	7.356	7.561
di cui tot. alimenti recuperati***	4.255	5.104	4.748	5.961	6.747
% recuperati	36%	40%	39%	45%	47%

I numeri della Colletta Alimentare

Andamento raccolto / punti vendita



Anche il 2013 è stato un anno importante per la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare. In un anno segnato dal perdurare della crisi economica, pur incrementando il numero dei punti vendita aderenti, da **1.611** a **1.704**, il raccolto è diminuito del **8%**, passando da **2.327** a **2.135** tonnellate. Il raccolto totale della colletta ha rappresentato il **17%** di tutti gli alimenti raccolti nel 2013. **I volontari coinvolti sono stati circa 32.000.**

La Colletta è sempre stata un momento fondamentale nella vita e nell'opera del Banco Alimentare della Lombardia, non solo per la valenza educativa del gesto ma anche perché si riescono ad orientare le donazioni verso quei prodotti più difficili da ottenere tramite i canali tradizionali come l'olio, gli alimenti per l'infanzia, il pesce, la carne in scatola ed i legumi, raccolti quasi esclusivamente in questa occasione. Anche quest'anno il Banco Alimentare della Lombardia ha contribuito con **120 tonnellate** alla **redistribuzione** di parte dei prodotti raccolti a favore dei Banchi del Centro-Sud Italia.

* Programma Europeo di Aiuto Alimentare ai Bisognosi.

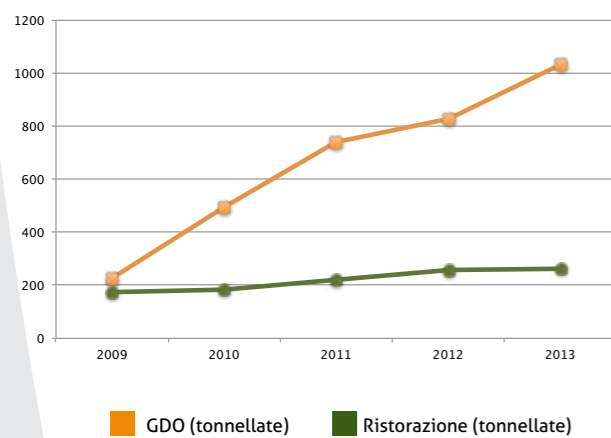
**Raccolto: donazioni di alimenti (AGEA, Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, collette aziendali e locali).

***Recuperato: Eccedenze di produzioni agricole, dell'industria, della rete distributiva e della ristorazione collettiva(Siticibo).

I numeri di Siticibo

	2009	2010	2011	2012	2013
Ristorazione (ton.)	174	184	219	258	264
di cui:					
Nr. piatti pronti	173.571	181.566	251.999	281.612	352.487
Pane (ton.)	72	77	69	78	94
Frutta (ton.)	76	80	112	138	118
Nr. mense aziendali	19	24	27	44	53
Nr. refettori scolastici	94	97	115	138	139
Nr. hotel/catering	5	4	5	7	7
Nr. esercizi commerciali	7	10	9	2	8
GDO (ton.)	227	492	738	830	1.033
Nr. punti vendita	32	55	70	108	174
Tot. GDO+RIST (ton.)	401	676	957	1.088	1.297
Nr. strutture caritative	81	85	92	111	120

Andamento GDO e Ristorazione



L'attività di Siticibo, tipico recupero a **Kilometro Zero**, continua ad estendersi capillarmente sul territorio lombardo.

Siticibo Ristorazione

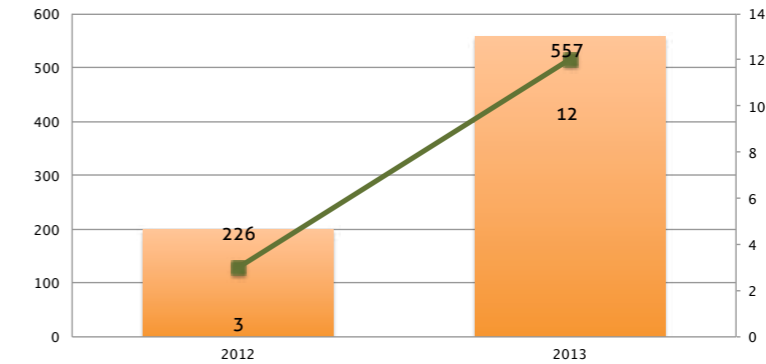
E' attualmente presente nelle provincie di Como, Varese, Monza e Brianza, Pavia e nella città di Milano. Nel corso del 2013 è iniziata la raccolta anche a Brescia.

Ha coinvolto **206 volontari** che hanno sviluppato un volume di attività pari a **15 risorse equivalenti**.

Siticibo Grande Distribuzione Organizzata

E' in crescita grazie all'attivazione di numerosi punti vendita presso i quali le strutture caritative del territorio recuperano direttamente.

I numeri dell'Ortomercato



Tonnellate, volontari coinvolti

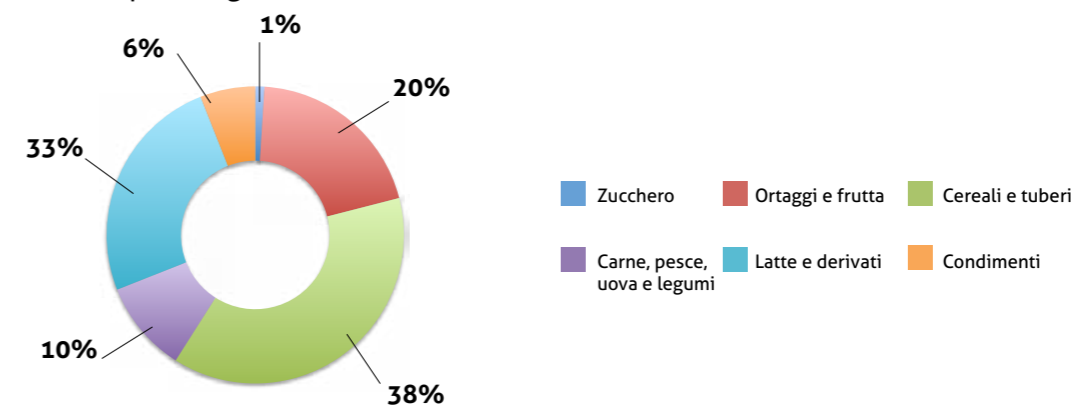
Nel corso del 2013 sono stati raccolti complessivamente **557 tonnellate** di frutta e verdura, il doppio rispetto l'anno precedente.

Questo importante risultato è stato ottenuto grazie alla presenza costante di **12 volontari** a rotazione, 3 giorni alla settimana, addetti alla raccolta e cernita.

Lo sviluppo del progetto Ortomercato riveste un ruolo cruciale, perché contribuisce al miglioramento del mix alimentare dei prodotti distribuiti.

L'equilibrio alimentare

Divisione per categoria alimentare



Dal 2012 è migliorato il mix alimentare grazie all'**incremento di quasi 1.000 ton di frutta e verdura**, alimenti freschi che vanno a migliorare la dieta delle persone bisognose grazie ad una alimentazione più equilibrata. Gli **alimenti freschi** come ortaggi, frutta, latte e derivati rappresentano ormai oltre il **50%** del cibo distribuito.

L'importanza e lo stretto legame del binomio "alimentazione e buona salute" è sottolineata dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) che considera nutrizione adeguata e salute diritti umani fondamentali. L'alimentazione è uno dei fattori che maggiormente incidono sullo sviluppo, sul rendimento e sulla produttività delle persone, sulla qualità della vita e sulle condizioni psico-fisiche con cui si affronta l'invecchiamento. Inoltre una dieta corretta è un validissimo strumento di prevenzione per molte malattie e di trattamento per molte altre.

Il rendiconto economico

L'attività del Banco Alimentare della Lombardia è finanziata da Contributi ricevuti da Regione Lombardia, Province e Comuni della Lombardia per il 67%; contributi a vario titolo per il 33% sono ricevuti da Privati.

Nel 2013 il totale contributi è risultato pari a € 1.560.288.

Per recuperare gli alimenti da distribuire alle Strutture Caritative, il Banco Alimentare nel 2013 ha sostenuto oneri pari a € 1.474.019:

Il bilancio di esercizio 2013 può essere consultato sul sito www.bancoalimentare.org/lombardia

I principali oneri di funzionamento:

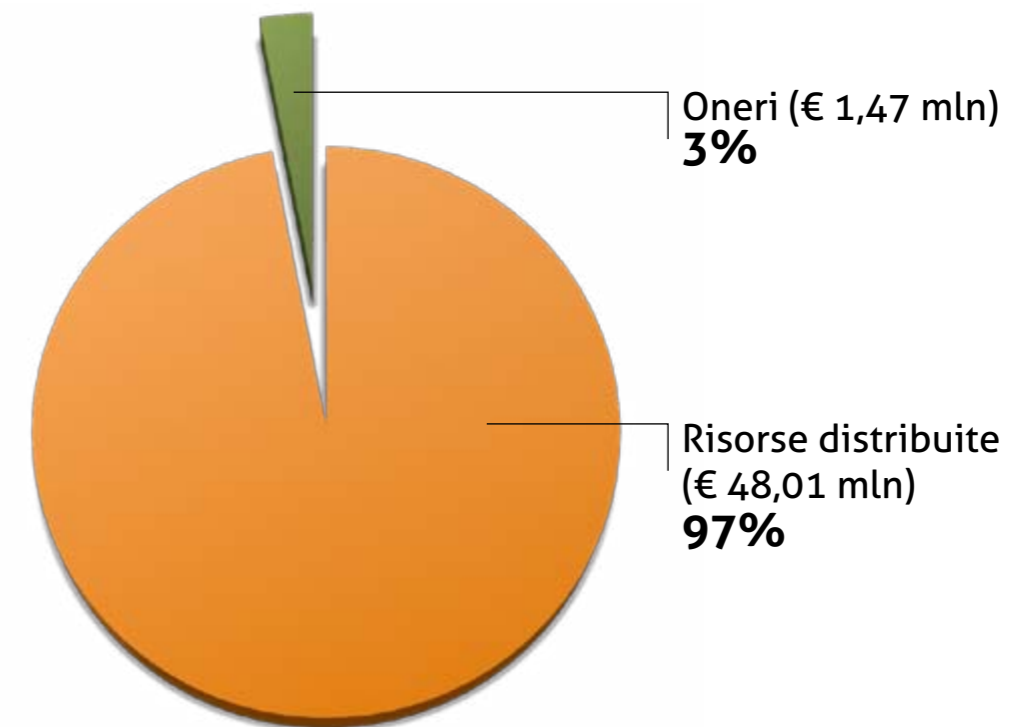
€ x 1.000	2012	2013	€ x 1.000	2012	2013
Pubblica amministrazione	1.133	1.044	Remunerazione del personale	598	646
Privati	474	516	Affitti	273	266
A Contributi ricevuti	1.607	1.560	Carburanti	79	76
B Oneri di struttura	358	339	Manutenzione automezzi	28	30
C Contributi disponibili per l'erogazione (A-B)	1.249	1.221	Assicurazioni	22	23
D Oneri attività Istituzionale e raccolta fondi	1.089	1.135	Altri oneri	33	45
E Risultato di gestione* (C-D)	160	86	Trasporti	162	174
Totale oneri (B+D)	1.447	1.474	Utenze	77	78
			Manutenzione attrezzature	36	27
			Altri oneri	79	78
			Servizi	192	183
			Materiali di imballaggio	41	43
			Altri oneri	48	56
			Servizi	89	99
			Oneri di funzionamento	1.314	1.368

* Di cui 115.000 proventi straordinari dei rimborsi AGEA per due annualità.

RISORSE	2013 (€ x 1.000)
Valorizzazione figurativa generi alimentari	44.300
Convenzioni/ Contributi / Istituzioni pubbliche / Donazioni	1.560
Valorizzazione figurativa volontari (del Banco Alimentare, Colletta e volontariato aziendale)	3.350
Valorizzazione servizi, materiali donati,	275
Totale generale risorse	49.487
Oneri	1.474

L'EFFICIENZA SOCIALE DELLA NOSTRA AZIONE:

In Lombardia il **97%** delle risorse è destinato alla missione sociale: **distribuzione degli alimenti ai bisognosi**



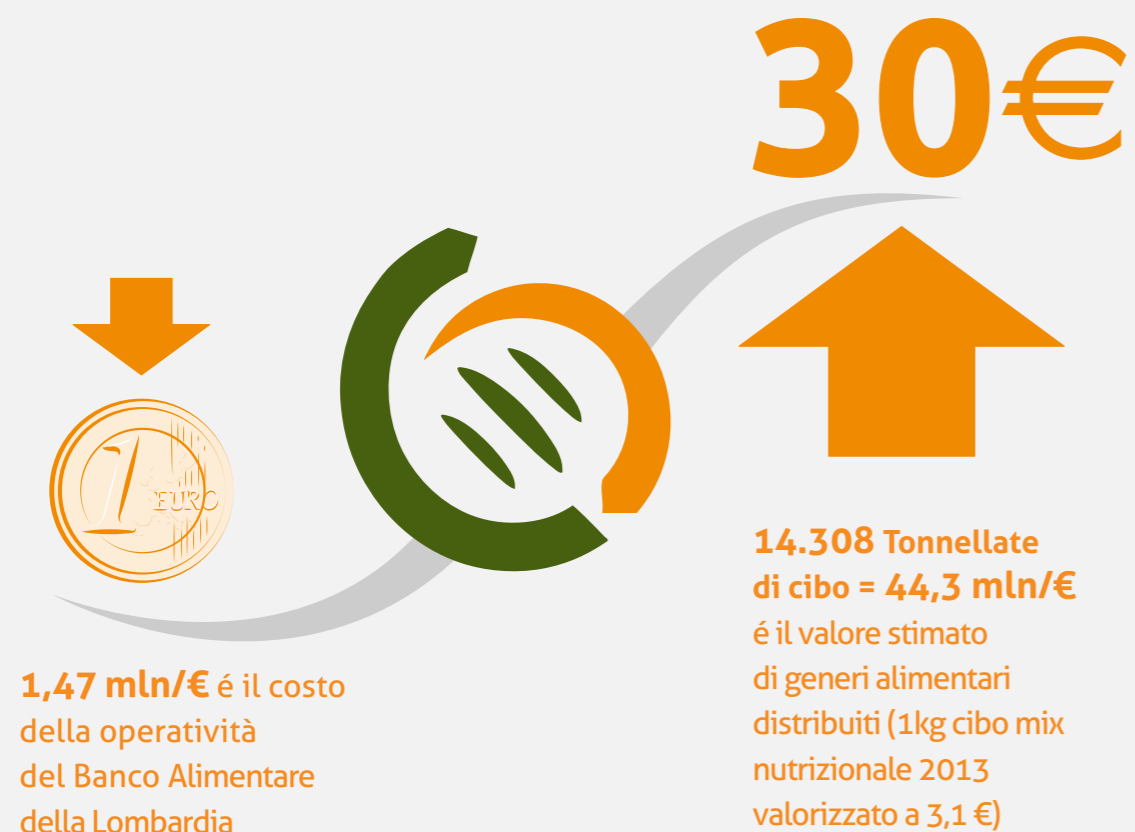
Il Banco Alimentare della Lombardia beneficia del sostanziale contributo economico delle Istituzioni e del sempre più importante crescente sostegno finanziario delle persone e delle imprese amiche sotto forma di donazioni di beni, servizi, giornate di volontariato senza le quali l'opera non sarebbe possibile.

Abbiamo voluto valorizzare economicamente questi importanti contributi che tutti insieme vanno a comporre l'insieme delle risorse disponibili.

- **Gli alimenti raccolti** rappresentano la nostra risorsa più importante. Il valore indicativo degli alimenti è ricavato applicando una media dei prezzi di mercato per ogni singolo prodotto (valore di sostituzione). Il valore complessivo per le 14.308 tonnellate raccolte è di **44.3 Milioni di Euro**.
- La seconda risorsa è in assoluto il **volontariato**, le persone che hanno donato uno dei beni più preziosi: il tempo. I nostri 613 volontari hanno offerto l'equivalente di 56 persone impiegate a tempo pieno. Ai nostri volontari si sommano i 32.000 che si sono mobilitati il giorno della grande Colletta Alimentare in Lombardia, e le ore donate dai 360 volontari nelle giornate di volontariato aziendale a Muggiò. L'insieme di queste ore di impegno sociale ha un valore altissimo, molto più importante dei circa **3.350.000 € di valorizzazione economica**.
- Moltissime persone, aziende, hanno **donato beni, servizi, competenze**. Ancora il cibo delle collette aziendali, i magazzini temporanei, gli automezzi, i bancali, cartoni, le pettorine, e molto altro donato in occasione della grande colletta nazionale. Pneumatici, loghi per i mezzi di trasporto, cassette verdi riciclabili, sponsorizzazione di eventi, il progetto grafico di questo nostro bilancio sociale e molto, molto altro ancora. Sbagliamo per difetto valorizzando queste preziosissime risorse in **275.000 €**.

GRAZIE a tutti voi, a tutto questo, abbiamo la gioia di condividere l'**efficienza sociale** della nostra comune azione, nella quale il **97% delle risorse disponibili** per l'erogazione è destinato alla attività istituzionale, la nostra missione sociale: **la raccolta e la distribuzione degli alimenti** a sostegno dei più fragili tra noi, purtroppo sempre più numerosi.

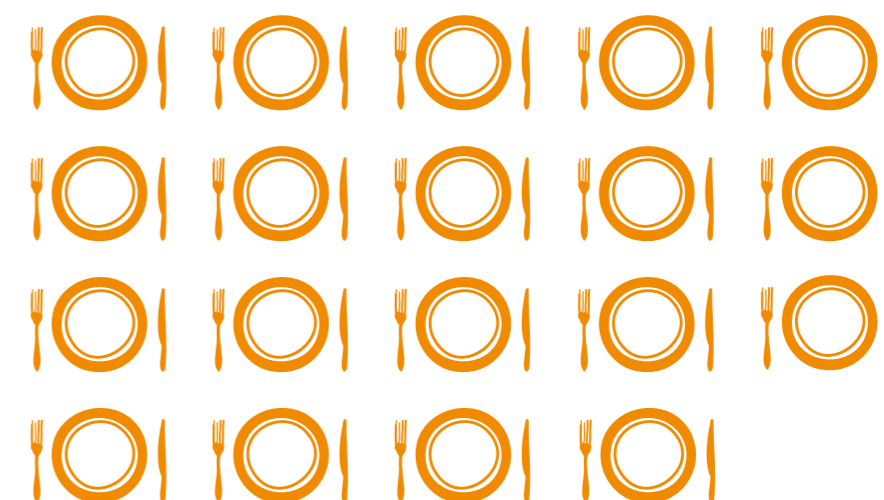
La creazione del valore



Per ogni Euro di costo vengono raccolti e donati alimenti per un valore di **30 €** (27 € nel 2012)
(44,3 mln € / 1,47 mln € = 30 €)

Il valore indicativo degli alimenti è ricavato applicando una **media dei prezzi di mercato per ogni singolo prodotto** (valore di sostituzione). Dividendo il valore complessivo di 44.300 mln/€ per le 14.308 tonnellate raccolte si ricava il **valore medio di un Kg** di alimenti, che per il 2013 è pari a **€ 3,10**. Dividendo il valore complessivo degli alimenti per il costo dell'operatività (1,47 mln/€) si ricava il valore di € 30 di cibo distribuito per ogni euro di costo.

 = **19 pasti**



Per ogni Euro donato al Banco Alimentare vengono raccolti e distribuiti alimenti equivalenti a **19 pasti** (18 pasti nel 2012)

1.47 mln/€ è il costo della operatività del Banco Alimentare della Lombardia nel 2013. Si raccolgono **14.308 Tonnellate** di Alimenti, **ogni Kg è equivalente a 2 pasti** per cui si ottengono **28,6 Milioni di Pasti equivalenti**.
 28,6 Milioni di pasti equivalenti / 1,47 Milioni di € costo = **19 pasti per ogni €**

I benefici

SOCIALI

Prodotti ancora utilizzabili per l'alimentazione ritrovano la loro finalità presso le strutture caritative, che li ricevono **gratuitamente** per i loro bisognosi, e possono concentrare le risorse sui propri fini istituzionali.



ECONOMICI

Le aziende riducono i costi di stoccaggio ed eliminano gli elevati costi di smaltimento, **ridando valore economico ai prodotti**, beneficiando inoltre di vantaggi fiscali e del recupero dell'IVA.



AMBIENTALI

Si evita che cibo commestibile diventi rifiuto, impedendo di sprecare **l'acqua impiegata per produrlo e risparmiando le emissioni di CO₂** utilizzate per produzione e smaltimento (Water & Carbon footprint).



CULTURALI

L'opera **educativa** pone al centro la carità che guarda alla **persona** come unica ed irripetibile.



Il Banco Alimentare e la salvaguardia dell'ambiente

Il Banco Alimentare ti aiuta a sostenere l'ambiente recuperando le eccedenze alimentari

Col Tuo contributo, evitando lo smaltimento di **6.600 Ton. di alimenti recuperati***, Il Banco Alimentare della Lombardia ha contribuito alla salvaguardia dell'ambiente:

H2O: Water footprint 2013

Impedito lo spreco di circa di 15 Milioni di Metri cubi di acqua impiegata per produrlo (equivalente a 6.000 piscine olimpioniche 50x25 mt).

Simulazione utilizzando Metodo Hoekstra e Chapagain, Globalisation of water 2008.

CO₂: Carbon footprint 2013

Permesso il risparmio di circa 15.000 ton/CO₂ (equivalente alle emissioni di 11.000 vetture che percorrono 10.000 km/anno).

Simulazione utilizzando risultati studio Banque Alimentaire Francese, effettuato da SITA, col metodo Bilan Carbone © de L'Adene (Version6.1), (746 ton Cibo = 1766 Ton Co2 = 1000 vetture x 13.275. km).

* Comprende gli alimenti recuperati dall'Industria, Distribuzione, Siticibo e Ortofrutta, esclude il cibo raccolto dalla Colletta e fornito da Agea.

I PROGETTI FUTURI



2013: Obiettivi assunti e risultati

Gli impegni per il futuro

Sette modi concreti per dare un contributo al Banco Alimentare della Lombardia

2013: obiettivi assunti e risultati

Il Banco Alimentare della Lombardia ha definito, nell'ambito di un piano di medio periodo, due principali direttrici su cui concentrare i propri sforzi, individuando, laddove possibile, indicatori di performance per misurare i risultati da raggiungere.

	INTERVENTI	IMPEGNI	OBIETTIVI	RISULTATI
MIGLIORAMENTO DELL'AZIONE DI SOSTEGNO ALLE STRUTTURE CARITATIVE	Incrementare il raccolto	Incrementare il raccolto da ciascun canale di approvvigionamento sia in termini di quantitativo raccolto sia come numero di aziende donatrici coinvolte	Industria: 230 donatori e 3.300 ton. di raccolto Distribuzione: 110 donatori e 1.300 ton. di raccolto Ortofrutta: 25 donatori e 600 ton. di raccolto Siticibo: 249 donatori e 1.200 ton. di raccolto Colletta: 1.800 donatori e 2.500 ton. di raccolto AGEA: 5.400 ton. di raccolto	208 donatori, 3.7740 ton. raccolte (+22% rispetto al 2012) 108 donatori, 1.271 ton. raccolte (+8% rispetto al 2012) 14 donatori, 404 ton. raccolte (-30% rispetto al 2012) 232 donatori, 1.297 ton. raccolte (+18% rispetto al 2012) 1.704 donatori, 2.396 ton. raccolte (-9% rispetto al 2012) 5.166 ton. raccolte (+5% rispetto al 2012)
	Incentivare i rapporti di mutua assistenza fra gli enti	Favorire l'integrazione fra le strutture già convenzionate e quelle in "lista d'attesa"	Accorpate il maggior numero possibile di strutture in lista d'attesa	oltre a 7 strutture caritative "accorpate" ma, in aggiunta, avvio di importanti "reti" sul territorio (ved nota sotto)
	Assicurare adeguata formazione alle strutture caritative	Innalzare la capacità di gestione ed il livello di consapevolezza nel trattamento dei prodotti freschi e deperibili	Coinvolgere almeno 150 strutture caritative	171 strutture caritative coinvolte
	Migliorare il supporto alle emergenze	Consolidare le relazioni con la rete degli enti accreditati per far fronte ad eventuali situazioni di emergenza anche a livello nazionale	Da valutare in seguito a emergenza	Emergenza Siria / Rom/ piano freddo sono le emergenze cui abbiamo fatto fronte nel 2013; complessivamente abbiamo effettuato 85 consegne a favore di 9 Strutture Caritative, per un totale di 61.558 Kg di prodotti alimentari distribuiti (+34%rispetto al 2012).
MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DEI PRODOTTI FORNITI	Incrementare il mix dei prodotti forniti per garantire un apporto nutrizionale equilibrato come indicato dal Ministero della Salute	Promozione presso le aziende agroalimentari del mix di prodotti coerenti con i "bisogni emergenti" Promuovere azioni mirate per il recupero di eccedenze idonee a particolari fasce sociali vulnerabili ed emergenti come bambini ed anziani Intensificare il coinvolgimento di CEDI e piattaforme logistiche	Migliorare il bilanciamento degli alimenti verso quanto indicato dal Ministero della Salute (vedi Piramide Alimentare Italiana), soprattutto per ortaggio frutta freschi con l'obiettivo di raggiungere il 30% e maggior introito di prodotti proteici freschi (carni, pesce, uova e legumi)	Obiettivo consolidato : ortofrutta, carne, pesce, uova e legumi rappresentano il 30%. (Vedi equilibrio alimentare pag. 55)
		Continuare a presidiare e monitorare le situazioni di disagio in Lombardia attraverso la collaborazione con Eupolis	Rinnovare il contratto di collaborazione con ORES-EUPOLIS	

Gli impegni per il futuro

	INTERVENTI	IMPEGNI	OBIETTIVI
MIGLIORAMENTO DELL'AZIONE DI SOSTEGNO ALLE STRUTTURE CARITATIVE	Incrementare il raccolto	Incrementare il raccolto da ciascun canale di approvvigionamento sia in termini di quantitativo raccolto sia come numero di aziende donatrici coinvolte tenendo conto della possibile riduzione dei prodotti AGEA	Industria: 230 donatori e 3.900 ton. di raccolto Distribuzione: 110 donatori e 1.400 ton. di raccolto Ortofrutta: 25 donatori e 600 ton. di raccolto Siticibo: 260 donatori e 1.400 ton. di raccolto Colletta: 1.750 donatori (punti vendita) e 3.000 ton. di raccolto AGEA: Non quantificabile
	Costituire "reti" sul territorio con soggetti pubblici e privati e strutture caritative	Favorire l'azione di contrasto alla povertà attraverso il sostegno alimentare	Ottenere maggior efficienza/efficacia nell'azione di raccolta e ridistribuzione. Obiettivo 2014: costituire una prima rete territoriale che possa fare da best practice per le successive
	Assicurare adeguata formazione alle strutture caritative	Innalzare la capacità di gestione ed il livello di consapevolezza nel trattamento dei prodotti freschi e deperibili	Coinvolgere almeno 100 strutture caritative
	Supporto alle emergenze	Consolidare le relazioni con la rete degli enti accreditati per far fronte ad eventuali situazioni di emergenza anche a livello nazionale	Da valutare in seguito a emergenza
MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DEI PRODOTTI FORNITI	Incrementare il mix dei prodotti forniti per garantire un apporto nutrizionale equilibrato come indicato dal Ministero della Salute	Promozione presso le aziende agroalimentari del mix di prodotti coerenti con i "bisogni emergenti"	Migliorare il bilanciamento degli alimenti verso quanto indicato dal Ministero della Salute (vedi Piramide Alimentare Italiana), soprattutto per ortaggi e frutta freschi con l'obiettivo di raggiungere il 30% e maggior introito di prodotti proteici freschi (carni, pesce, uova e legumi)
		Promuovere azioni mirate per il recupero di eccedenze idonee a particolari fasce sociali vulnerabili ed emergenti come bambini ed anziani	

Sette modi concreti per dare un contributo al Banco Alimentare della Lombardia

PRIVATI

- 1 Dona il tuo tempo come volontario**
 Il Banco Alimentare della Lombardia vive del lavoro quotidiano dei volontari, impegnati nei magazzini, in amministrazione, nelle consegne, nell'organizzazione della Colletta Alimentare ma anche nella gestione della struttura.
- 2 Destina il 5x1000**
 sulla tua dichiarazione dei redditi riporta il codice fiscale 97190140158 e firma nella casella che identifica le Onlus.
- 3 Effettua un'erogazione liberale**
 affinché tutta la struttura possa funzionare (IBAN IT28X0558433080000000014083)
- 4 Disponi un lascito testamentario**
 Basta un piccolo lascito testamentario per dare continuità ai tuoi desideri.
- 5 Dona prodotti alimentari o servizi accessori alle attività continuative**
- 6 Coinvolgi i dipendenti**
 in attività di volontariato d'impresa, payroll giving, matching giving.
- 7 Avvia un'attività di CRM (Cause Related Marketing)**
 organizzando azioni promozionali a favore del Banco, offrendo ai tuoi clienti la possibilità di sostenere una grande causa sociale.

AZIENDE

Schede di raccordo

IL TUO 5 X MILLE

A FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE ONLUS
Ogni giorno recuperiamo cibo per i poveri in Italia.



CODICE FISCALE

97075370151

www.bancoalimentare.it



SCHEDE COMUNI

	DESCRIZIONE	SCHEDA	PAGINA DEL BILANCIO SOCIALE
Informazioni generali	Introduzione e nota metodologica	N.1	2, 6, 67
	Identità dell'Organizzazione Non Profit	N.2	5, 8-9, 11, 19-26, 63-64, 67
	Mappa e coinvolgimento degli stakeholder nella gestione	N.3	16
	Obiettivi di miglioramento	N.40	64
Caratteristiche istituzionali e organizzative	Assetto istituzionale	N.4	17
	Reti	N.5	8
	Struttura organizzativa	N.8	17
Dimensione economica e ambientale	Dimensione economica	N.38	56-59
	Dimensione ambientale	N.39	61

SCHEDE SPECIFICHE

	DESCRIZIONE	SCHEDA	PAGINA DEL BILANCIO SOCIALE
Caratteristiche istituzionali e organizzative	Composizione della base sociale	N.9	17
Personale retribuito o volontario	Personale retribuito	N.10	35-37
	Lavoratori svantaggiati	N.11	40
	Volontari	N.12	35, 38-40, 44-45
Raccolta e distribuzione di beni	Raccolta e distribuzione beni	N.16	19-24, 26, 28-33, 41-43, 46-48
Scuola, cultura e tempo libero	Attività scolastica	N.25	25



Ass.Banco Alimentare della Lombardia "Danilo Fossati" Onlus
Via Papa Giovanni XXIII, 17/19 – 20835 Muggiò (MB)
T +39 039 5972950 - F +39 039 5972951

Segreteria Generale

segreteria@lombardia.bancoalimentare.it

Presidente

Gianluigi Valerin
presidente@lombardia.bancoalimentare.it

Vice Presidenti

Gianpietro Limonta
Marcello Miani

Direttore

Marco Magnelli
direttore@lombardia.bancoalimentare.it

Comunicazione e Fundraising

Anna Clerici
anna.clerici@lombardia.bancoalimentare.it

Strutture Caritative

Enrico Perelli
enrico.perelli@lombardia.bancoalimentare.it

Coordinamento Colletta

Luigi Motta
luigi.motta@lombardia.bancoalimentare.it

Approvvigionamenti

Francesco Di Carlo
francesco.dicarlo@lombardia.bancoalimentare.it

Logistica

Daniel Pope
popedaniel@lombardia.bancoalimentare.it

Progetto Scuola

Claudio Luisi
claudio.luisi@lombardia.bancoalimentare.it

Coordinamento e Sviluppo Volontari

Gianfranco Cantoni
cantonigfranco@lombardia.bancoalimentare.it

Amministrazione e Controllo di Gestione

Paolo Galvani
paologalvani@lombardia.bancoalimentare.it

Un ringraziamento particolare per la realizzazione di questo secondo Bilancio Sociale " del Banco Alimentare della Lombardia va al gruppo di lavoro che ha impostato il lavoro, raccolto dati, immagini e realizzato i contenuti:

Federica Venturin, Francesco Bonizzoni, Franco Candiani, Anna Clerici, Francesco Di Carlo, Paolo Galvani, Marco Magnelli, Giancarlo Mori, Enrico Perelli, Cesare Rizzi.

Per la realizzazione Grafica si ringrazia:

Green Marketing Srl Milano





Associazione Banco Alimentare della Lombardia "Danilo Fossati" - Onlus
Via Papa Giovanni XXIII, 17/19 - 20835 Muggiò (MB) - Frazione Taccona,
tel. 039-59.72.950 – mail: comunicazione@lombardia.bancoalimenatre.it